



Rendiconto generale sulla gestione – esercizio 2021

Conto del bilancio

- ***Rendiconto finanziario gestionale***
- ***Rendiconto finanziario decisionale***

Conto economico

Stato patrimoniale

Nota integrativa

Allegati:

Situazione amministrativa

Relazione sulla gestione

Prospetto per missioni/programmi

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Relazione del Collegio dei revisori



CONTO DEL BILANCIO

- *Rendiconto finanziario gestionale*
- *Rendiconto finanziario decisionale*

	CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2021	ESERCIZIO FINANZIARIO 2021			ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
PARTE I - ENTRATE							

Fondo iniziale di cassa

€ 111.144.548,34

€ 114.445.361,86

Avanzo di amministrazione iniziale

€ 101.085.807,97

€ 101.334.748,65

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	Denominazione						
	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE						
	1.1.1.1	ALIQUEUTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI ISCRITTI						
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI						
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI						
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE						
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
	1.1.3	ALTRE ENTRATE		€ 9.741.888,41	€ 9.741.888,41		€ 12.740.851,39	€ 12.740.851,39
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI						
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 1.116.653,22	€ 1.116.653,22		€ 1.113.201,57	€ 1.113.201,57
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 8.625.235,19	€ 8.625.235,19		€ 11.627.649,82	€ 11.627.649,82
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 9.741.888,41	€ 9.741.888,41		€ 12.740.851,39	€ 12.740.851,39

1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI							
1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 9.741.888,41	€ 9.741.888,41		€ 12.740.851,39	€ 12.740.851,39
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						

TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 9.741.888,41	€ 9.741.888,41		€ 12.740.851,39	€ 12.740.851,39
Disavanzo di competenza						
					€ 332.989,04	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale						€ 3.300.813,52
TOTALE A PAREGGIO		€ 7.853.083,40	€ 7.536.006,43		€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91

		CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2021		ESERCIZIO FINANZIARIO 2021			ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		
				Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
PARTE II - USCITE									
1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE									
Conto	Codice	Denominazione							
	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	1.1.1	FUNZIONAMENTO		€ 45.066,76	€ 45.066,76		€ 19.527,53	€ 19.527,53	
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 45.066,76	€ 45.066,76		€ 18.645,55	€ 18.645,55	
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO							
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 0,00	€ 0,00		€ 881,98	€ 881,98	
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 9.739.159,26	€ 7.808.016,64	€ 7.490.939,67	€ 10.058.740,37	€ 13.054.312,90	€ 16.022.137,38	
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI							
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 9.739.159,26	€ 6.919.349,72	€ 6.602.272,75	€ 10.058.740,37	€ 12.085.074,00	€ 15.052.898,48	
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI							
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI							
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI							
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 888.666,92	€ 888.666,92		€ 969.238,90	€ 969.238,90	
	1.1.3	ONERI COMUNI							
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA							
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI							
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI							
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI			€ 9.739.159,26	€ 7.853.083,40	€ 7.536.006,43	€ 10.058.740,37	€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91	
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI							
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
Riepilogo dei titoli									
TITOLO I - USCITE CORRENTI			€ 9.739.159,26	€ 7.853.083,40	€ 7.536.006,43	€ 10.058.740,37	€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91	
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			€ 9.739.159,26	€ 7.853.083,40	€ 7.536.006,43	€ 10.058.740,37	€ 13.073.840,43	€ 16.041.664,91	
Aumento del fondo cassa iniziale					€ 2.205.881,98				

Avanzo di competenza					
		€ 1.888.805,01			
TOTALE A PAREGGIO		€ 9.741.888,41	€ 9.741.888,41		€ 13.073.840,43
					€ 16.041.664,91



CASSA DELLE AMMENDE

Rendiconto finanziario gestionale

Esercizio 2021

ENTRATE			Gestione di Competenza								Gestione dei Residui Attivi						Gestione di cassa				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)	
			Previsioni				Somme Accertate			Differenza rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	In aumento (10-7)	In diminuzione (10)					In aumento (16-13)	In diminuzione (13-16)			In aumento (20-19)		in diminuzione (20)
Conto	Codice	Denominazione		In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		Avanzo di Amministrazione iniziale (col. 10)							€ 101.085.807,97													
		Fondo iniziale di cassa (col. 20)																	€ 111.144.548,34			

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI																				
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE																				
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI																				
	1.1.3	ALTRE ENTRATE	€ 14.763.000,00			€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41		€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73							€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73	
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI																				
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00	€ 1.116.653,22		€ 1.116.653,22	€ 116.653,22								€ 1.000.000,00	€ 1.116.653,22	€ 116.653,22		
E.3.03.03.03.001		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00	€ 1.116.653,22		€ 1.116.653,22	€ 116.653,22								€ 1.000.000,00	€ 1.116.653,22	€ 116.653,22		
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI																				
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 13.763.000,00			€ 13.763.000,00	€ 8.625.235,19		€ 8.625.235,19	€ 1.160.877,92	€ 6.298.642,73							€ 13.763.000,00	€ 8.625.235,19	€ 1.160.877,92	€ 6.298.642,73	
E.3.02.02.01.001		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 11.000.000,00			€ 11.000.000,00	€ 6.216.498,09		€ 6.216.498,09		€ 4.783.501,91							€ 11.000.000,00	€ 6.216.498,09		€ 4.783.501,91	
E.3.02.02.03.001		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 32.352,20		€ 32.352,20	€ 2.352,20								€ 30.000,00	€ 32.352,20	€ 2.352,20		
E.3.05.99.99.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 2.700.000,00			€ 2.700.000,00	€ 2.376.384,90		€ 2.376.384,90									€ 2.700.000,00	€ 2.376.384,90			
		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 2.000.000,00			€ 2.000.000,00	€ 517.859,18		€ 517.859,18		€ 1.482.140,82							€ 2.000.000,00	€ 517.859,18		€ 1.482.140,82	
		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 593.518,32		€ 593.518,32	€ 93.518,32								€ 500.000,00	€ 593.518,32	€ 93.518,32		
		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 200.000,00			€ 200.000,00	€ 1.265.007,40		€ 1.265.007,40	€ 1.065.007,40								€ 200.000,00	€ 1.265.007,40	€ 1.065.007,40		
E.4.02.02.01.001		Contributi agli investimenti da famiglie	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 10.000,00							€ 10.000,00	€ 0,00		€ 10.000,00	
E.4.02.03.03.999		Contributi agli investimenti da altre imprese	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 10.000,00							€ 10.000,00	€ 0,00		€ 10.000,00	
E.4.02.04.01.001		Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 10.000,00							€ 10.000,00	€ 0,00		€ 10.000,00	
E.4.05.04.99.999		Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 3.000,00			€ 3.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 3.000,00							€ 3.000,00	€ 0,00		€ 3.000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI			€ 14.763.000,00			€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41		€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73							€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73	

	1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 14.763.000,00			€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41		€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73							€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 14.763.000,00			€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41		€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73							€ 14.763.000,00	€ 9.741.888,41	€ 1.277.531,14	€ 6.298.642,73	
Disavanzo di competenza																				
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale																				
TOTALE A PAREGGIO																				



CASSA DELLE AMMENDE
Rendiconto finanziario gestionale
Esercizio 2021

USCITE			Gestione di Competenza								Gestione dei Residui Passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)	
			Previsioni				Somme Impegnate			Differenza rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In aumento (10-7)	In diminuzione (7-10)					In aumento (16-13)	In diminuzione (13-16)			In aumento (20-19)		in diminuzione (19-20)
Conto	Codice	Denominazione		In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)																	
N.																						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI																				
	1.1.1	FUNZIONAMENTO	€ 166.000,00			€ 166.000,00	€ 45.066,76	€ 0,00	€ 45.066,76		€ 120.933,24							€ 166.000,00	€ 45.066,76		€ 120.933,24	
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 57.000,00			€ 57.000,00	€ 45.066,76	€ 0,00	€ 45.066,76		€ 11.933,24							€ 57.000,00	€ 45.066,76		€ 11.933,24	
U.1.03.02.01.002		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	€ 12.000,00			€ 12.000,00	€ 840,40	€ 0,00	€ 840,40		€ 11.159,60							€ 12.000,00	€ 840,40		€ 11.159,60	
U.1.03.02.01.008		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 45.000,00			€ 45.000,00	€ 44.226,36	€ 0,00	€ 44.226,36		€ 773,64							€ 45.000,00	€ 44.226,36		€ 773,64	
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00			€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 40.000,00							€ 40.000,00	€ 0,00		€ 40.000,00	
U.1.01.01.01.004		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 30.000,00							€ 30.000,00	€ 0,00		€ 30.000,00	
U.1.03.02.02.002		Indennità di missione e di trasferta	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 5.000,00							€ 5.000,00	€ 0,00		€ 5.000,00	
U.1.01.01.02.999		Altre spese per il personale n.a.c.	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 5.000,00							€ 5.000,00	€ 0,00		€ 5.000,00	
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 69.000,00			€ 69.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 69.000,00							€ 69.000,00	€ 0,00		€ 69.000,00	
U.1.03.01.02.009		Beni per attività di rappresentanza	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 5.000,00							€ 5.000,00	€ 0,00		€ 5.000,00	
U.1.03.02.07.006		Licenze d'uso per software	€ 1.000,00			€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 1.000,00							€ 1.000,00	€ 0,00		€ 1.000,00	
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali	€ 43.000,00			€ 43.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 43.000,00							€ 43.000,00	€ 0,00		€ 43.000,00	
U.1.03.02.99.011		Servizi per attività di rappresentanza	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 5.000,00							€ 5.000,00	€ 0,00		€ 5.000,00	
U.1.03.02.10.001		Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	€ 15.000,00			€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 15.000,00							€ 15.000,00	€ 0,00		€ 15.000,00	
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 27.510.000,00			€ 27.510.000,00	€ 5.532.646,64	€ 2.275.370,00	€ 7.808.016,64		€ 19.701.983,36	€ 10.058.740,37	€ 1.958.293,03	€ 7.463.789,26	€ 9.422.082,29		€ 636.658,08	€ 34.610.000,00	€ 7.490.939,67		€ 29.019.060,33	€ 9.739.159,26
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																				
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 25.000.000,00			€ 25.000.000,00	€ 4.643.979,72	€ 2.275.370,00	€ 6.919.349,72		€ 18.080.650,28	€ 10.058.740,37	€ 1.958.293,03	€ 7.463.789,26	€ 9.422.082,29		€ 636.658,08	€ 34.000.000,00	€ 6.602.272,75		€ 27.397.727,25	€ 9.739.159,26
U.1.04.01.01.001		Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 6.000.000,00			€ 6.000.000,00	€ 2.105.255,50	€ 177.790,00	€ 2.283.045,50		€ 3.716.954,50	€ 657.570,43	€ 201.454,80	€ 444.086,25	€ 645.541,05		€ 12.029,38	€ 6.500.000,00	€ 2.306.710,30		€ 4.193.289,70	€ 621.876,25
U.1.04.01.02.001		Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	€ 15.000.000,00			€ 15.000.000,00	€ 329.998,34	€ 1.190.080,00	€ 1.520.078,34		€ 13.479.921,66	€ 5.611.176,76	€ 118.000,50	€ 5.493.176,26	€ 5.611.176,76			€ 21.000.000,00	€ 447.998,84		€ 20.552.001,16	€ 6.683.256,26
U.2.03.01.01.001		Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 4.000.000,00			€ 4.000.000,00	€ 2.208.725,88	€ 907.500,00	€ 3.116.225,88		€ 883.774,12	€ 3.789.993,18	€ 1.638.837,73	€ 1.526.526,75	€ 3.165.364,48		€ 624.628,70	€ 6.500.000,00	€ 3.847.563,61		€ 2.652.436,39	€ 2.434.026,75
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI																				
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI																				
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI																				
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 2.510.000,00			€ 2.510.000,00	€ 888.666,92	€ 0,00	€ 888.666,92		€ 1.621.333,08							€ 610.000,00	€ 888.666,92		€ 1.621.333,08	
U.1.10.05.99.999		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 11.000,00			€ 11.000,00	€ 10.988,54	€ 0,00	€ 10.988,54		€ 11,46							€ 11.000,00	€ 10.988,54		€ 11,46	
U.1.10.99.99.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 2.499.000,00			€ 2.499.000,00	€ 877.678,38	€ 0,00	€ 877.678,38		€ 1.621.321,62							€ 2.499.000,00	€ 877.678,38		€ 1.621.321,62	
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 1.400.000,00			€ 1.400.000,00	€ 280.947,49	€ 0,00	€ 280.947,49		€ 1.119.052,51							€ 1.400.000,00	€ 280.947,49		€ 1.119.052,51	
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 21.081,20	€ 0,00	€ 21.081,20		€ 478.918,80							€ 500.000,00	€ 21.081,20		€ 478.918,80	
U.1.10.99.99.999.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 599.000,00			€ 599.000,00	€ 575.649,69	€ 0,00	€ 575.649,69		€ 23.350,31							€ 599.000,00	€ 575.649,69		€ 23.350,31	
	1.1.3	ONERI COMUNI	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 500.000,00							€ 500.000,00				
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 500.000,00							€ 500.000,00				
U.1.10.01.01.001		Fondi di riserva	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 500.000,00							€ 500.000,00				
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI																				
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI																				
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI			€ 28.176.000,00			€ 28.176.000,00	€ 5.577.713,40	€ 2.275.370,00	€ 7.853.083,40		€ 20.322.916,60	€ 10.058.740,37	€ 1.958.293,03	€ 7.463.789,26	€ 9.422.082,29		€ 636.658,08	€ 35.276.000,00	€ 7.536.006,43		€ 29.139.993,57	€ 9.739.159,26
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 28.176.000,00			€ 28.176.000,00	€ 5.577.713,40	€ 2.275.370,00	€ 7.853.083,40		€ 20.322.916,60	€ 10.058.740,37	€ 1.958.293,03	€ 7.463.789,26	€ 9.422.082,29		€ 636.658,08	€ 35.276.000,00	€ 7.536.006,43		€ 29.139.993,57	€ 9.739.159,26
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 28.176.000,00			€ 28.176.000,00	€ 5.577.713,40	€ 2.275.370,00	€ 7.853.083,40		€ 20.322.916,60	€ 10.058.740,37	€ 1.958.293,03	€ 7.463.789,26	€ 9.422.082,29		€ 636.658,08	€ 35.276.000,00	€ 7.536.006,43		€ 29.139.993,57	€ 9.739.159,26
Avanzo di competenza							€ 1.888.805,01													
Aumento del fondo cassa iniziale																	€ 2.205.881,98			
TOTALE A PAREGGIO							€ 9.741.888,41										€ 9.741.888,41			



CONTO ECONOMICO

	CASSA DELLE AMMENDE Conto Economico	Anno 2021	Anno 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*			
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		€ 8.625.235,19	€ 10.065.573,51
1.4.2.02.01.001 - Multe, Ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 6.216.498,09	€ 8.144.110,49
1.4.2.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 32.352,20	€ 91.351,62
1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.		€ 2.376.384,90	€ 1.830.111,40
Totale valore della produzione (A)		€ 8.625.235,19	€ 10.065.573,51
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**			
7) Per servizi		€ 45.066,76	€ 19.527,53
2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi		€ 840,40	€ 1.491,56
2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione		€ 44.226,36	€ 17.153,99
2.1.3.02.01.001 - Licenze d'uso per software			€ 305,00
2.1.2.01.99.002 - Altre spese legali			€ 576,98
8) Per godimento beni di terzi**			
9) Per il personale			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Accantonamenti ai fondi per oneri			
14) Oneri diversi di gestione		€ 7.490.939,67	€ 15.106.835,02
2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri		€ 2.306.710,30	€ 3.232.602,33
2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome		€ 447.998,84	€ 9.578.744,44
2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri		€ 3.847.563,61	€ 2.241.551,71
2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione		€ 888.666,92	€ 53.936,54
Totale costi (B)		€ 7.536.006,43	€ 15.126.362,55
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		€ 1.089.228,76	-€ 5.060.789,04
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari		€ 1.116.653,22	€ 1.113.201,57
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti		€ 1.116.653,22	€ 1.113.201,57
3.2.3.04.01.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche.		€ 1.116.653,22	€ 1.113.201,57
17) Interessi e altri oneri finanziari			
17-bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		€ 1.116.653,22	€ 1.113.201,57
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5			
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14			
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
Totale delle partite straordinarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		€ 2.205.881,98	-€ 3.947.587,47
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo Economico		€ 2.205.881,98	-€ 3.947.587,47



CASSA DELLE AMMENDE
Quadro di riclassificazione dei
risultati economici

Anno 2021

Anno 2020

A) RICAVI	€ 8.625.235,19	€ 10.065.573,51
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Lavorazioni in corso su ordinazione		
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	€ 8.625.235,19	€ 10.065.573,51
Consumi di materie prime e servizi esterni	-€ 45.066,76	-€ 19.527,53
C) VALORE AGGIUNTO	€ 8.580.168,43	€ 10.046.045,98
Costo del lavoro	€ 0,00	€ 0,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 8.580.168,43	€ 10.046.045,98
Ammortamenti		
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		
Saldo proventi ed oneri diversi	-€ 7.490.939,67	-€ 15.106.835,02
E) RISULTATO OPERATIVO	€ 1.089.228,76	-€ 5.060.789,04
Proventi ed oneri finanziari	€ 1.116.653,22	€ 1.113.201,57
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	€ 2.205.881,98	-€ 3.947.587,47
Proventi ed oneri straordinari		
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 2.205.881,98	-€ 3.947.587,47
Imposte di esercizio		
H) AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	€ 2.205.881,98	-€ 3.947.587,47



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Anno 2021
A) Crediti verso associati per versamento quote	
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
Totale	
II - Immobilizzazioni materiali:	
Totale	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	
Totale	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	
Totale	
II - Residui attivi:	
Totale	
III - Attività finanziarie non immobilizzate	
Totale	
IV - Disponibilità liquide:	
1) deposito conto n. 20134 presso Cassa Depositi e Prestiti	€ 113.350.430,32
2) depositi bancari e postali	
3) assegni	
4) denaro e valori in cassa	
Totale	€ 113.350.430,32
Totale Attivo circolante (C)	€ 113.350.430,32
D) Ratei e risconti:	
TOTALE ATTIVO	€ 113.350.430,32



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Anno 2021
A) Patrimonio netto	
1) Fondo di dotazione	
2) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	
3) Riserve di rivalutazione	
4) Contributi a fondo perduto	
5) Contributi per ripiano disavanzi	
6) Riserve statutarie	
7) Altre riserve distintamente indicate	
8) Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	€ 101.405.389,08
9) Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	€ 2.205.881,98
Totale Patrimonio netto (A)	€ 103.611.271,06
B) Contributi in conto capitale	
Totale	
C) Fondi per rischi ed oneri	
Totale	
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale	
E) Residui passivi	
1) debiti verso banche	
2) debiti verso altri finanziatori	
3) acconti	
4) debiti verso fornitori	
5) debiti tributari	
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
7) altri debiti	€ 9.739.159,26
- per Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 621.876,25
- per Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome	€ 6.683.256,26
- per Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 2.434.026,75
Totale	€ 9.739.159,26
F) Ratei e risconti	
Totale	
TOTALE PASSIVO	€ 9.739.159,26
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	€ 113.350.430,32



NOTA INTEGRATIVA

1) Premessa.

La Cassa delle Ammende ha completato nell'esercizio 2021 il percorso finalizzato all'adempimento delle diverse prescrizioni normative in materia di contabilità e bilancio. In particolare si segnalano i seguenti ulteriori risultati: A) individuazione di nuovi conti del piano dei conti integrato, sia per le entrate che per le uscite, per la rappresentazione del Fondo depositi nella sua duplice suddivisione tra Depositi cauzionali e Fondi abbandonati dei detenuti dimessi. Non esistendo conti ad hoc per rappresentarli, è stato introdotto un sesto livello del piano dei conti integrato rispetto ai conti residuali altre entrate ed altre uscite correnti. In tal modo, inoltre, tali conti sono stati collocati tra le entrate e le uscite correnti e non più tra le entrate e le partite di giro, risolvendo il problema della mancanza di equilibrio di tali partite. B) Adozione di autonomi programmi di spesa. C) Adozione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2021 è costituito dai seguenti documenti:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

- e) la situazione amministrativa;
- f) la relazione sulla gestione;
- g) il prospetto per missioni/programmi;
- h) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- i) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

2) Analisi delle voci del conto del bilancio.

Nel Rendiconto generale assume un ruolo centrale il Conto del bilancio (composto dal Rendiconto finanziario gestionale e dal Rendiconto finanziario decisionale) redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza finanziaria e di cassa. Le analisi sono svolte con riferimento al Rendiconto finanziario gestionale, il cui schema è stato predisposto in conformità al modello di cui all'allegato n° 10 del D.P.R. 97/2003. Sia per le entrate che per le uscite, il primo livello è costituito dal centro di responsabilità amministrativa *Cassa delle Ammende*.

ENTRATE

La Cassa delle Ammende non svolge alcuna attività di accertamento, riscossione e versamento ma è solo destinataria delle risorse il cui versamento è imposto dalle molteplici fonti normative. Le tre fasi delle entrate, pertanto, coincidono. In dettaglio, le entrate mensili costituite dai riversamenti

cumulativi effettuati dai concessionari della riscossione e dagli ulteriori versamenti effettuati sul conto di tesoreria intestato all'Ente, vengono comunicate da Cassa Depositi e Prestiti la quale gestisce tale conto in qualità di Istituto cassiere. Tale circostanza rende particolarmente agevole la lettura del Rendiconto dal lato delle entrate, considerato che le previsioni di competenza coincidono con le previsioni di cassa e che le somme accertate coincidono con quelle riscosse.

La stessa circostanza, infine, determina l'assenza di residui attivi.

Gestione di competenza e gestione di cassa.

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme accertate* e *differenza rispetto alle previsioni*.

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021), della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive, e delle colonne 5 e 6 destinate ad accogliere, rispettivamente, le differenze in aumento o in diminuzione.

La sezione delle *somme accertate* si compone delle somme riscosse (colonna 8), rimaste da riscuotere (colonna 9, assenti) e accertate (colonna 10).

La gestione di cassa si compone della colonna 19, relativa alle previsioni definitive, della colonna 20, relativa alle somme riscosse, e delle colonne 21 e 22 dedicate alle variazioni.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio, pertanto le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

Analizziamo nel merito i flussi registrati dai singoli conti di entrata.

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- **E.3.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** Su tale conto sono imputate le somme accreditate da Cassa Depositi e Prestiti a titolo di remunerazione delle risorse finanziarie depositate sul conto di tesoreria. Le previsioni iniziali erano pari ad € 1.000.000,00; a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 1.116.653,22 con uno scostamento, in aumento, pari ad € 116.653,22.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFIABILI IN ALTRE VOCI

- **E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta

delle entrate prevalenti dell'Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù di molteplici fonti normative. Il piano dei conti integrato distingue, a seconda della categoria di provenienza, tali conti in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l'assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall'Istituto tesoriere ha determinato l'utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di gran lunga prevalente. La somma complessiva prevista a titolo di proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni, era pari a complessivi € 11.000.000,00. A fine esercizio, invece, la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 6.216.498,89 con uno scostamento, in termini negativi, di € 4.783.501,91. Nonostante non sia preventivabile l'ammontare delle entrate riscuotibili in un determinato esercizio, tale diminuzione è certamente ancora attribuibile agli effetti derivanti dall'applicazione dei diversi provvedimenti adottati per fronteggiare l'emergenza COVID-19: ultimo in ordine temporale, il Decreto Sostegni bis (D.L. n. 73/2021, convertito con legge n. 106/2021) ha differito al 31 agosto 2021 il termine di sospensione per il versamento di tutte le entrate tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati agli Agenti della riscossione. Tale situazione, naturalmente, così come già avvenuto per il precedente esercizio, si è ripercossa anche sulle entrate della Cassa.

- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca (su disposizione dell'autorità giudiziaria). Le previsioni iniziali erano pari ad € 30.000,00 ed a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 32.352,20 con uno scostamento, in termini positivi, di € 2.352,20: praticamente in linea con la previsione.

- **E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.**

• **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme rimosse a titolo di depositi cauzionali, parte del fondo depositi. La previsione iniziale era pari ad € 2.000.000,00. La somma effettivamente accertata e riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 517.859,18 con uno scostamento, in termini negativi, di € 1.482.140,82. Nonostante l'imprevedibilità dell'ammontare e nonostante in fase previsionale si sia tenuto conto anche della prevedibile riduzione di tale tipologia di entrata (riducendo le previsioni rispetto all'esercizio precedente di 1,5 ML) la somma incassata è molto inferiore alle attese. Anche tale situazione è stata certamente influenzata dai provvedimenti emanati per contrastare la situazione pandemica legata COVID-19.

• **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme rimosse a titolo di fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione

iniziale di € 500.000,00 la somma effettivamente riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 593.518,32 con uno scostamento, in termini positivi, pari ad € 93.518,32. Al pari del precedente esercizio, anche nel 2021, le entrate sono state superiori alle attese. In questo caso la situazione pandemica legata al COVID-19 non crea alcuna influenza negativa visto che tali entrate sono alimentate da versamenti effettuati dagli Istituti Penitenziari (e non dai singoli).

• **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da riscuotere tra le entrate correnti, non altrimenti classificabili. La previsione iniziale era pari ad € 200.000,00 e la somma effettivamente incassata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 1.265.007,40 con uno scostamento, in termini positivi, pari ad € 1.065.007,40. Tale voce residuale, nell'ambito di un complesso di voci già di per sé non preventivabili a priori, è per definizione imprevedibile. Si preferisce preventivarla con un ammontare non eccessivo per non "gonfiare" eccessivamente le previsioni di entrata. La considerevole differenza rispetto alle previsioni è da imputare quasi esclusivamente alle entrate del mese di Dicembre 2021, con l'incasso di € 534.000,00 a titolo di restituzione fondi progetto "Opportunità di lavoro professionalizzante 2021" e di € 450.000,00 versati dal Dipartimento degli Affari di Giustizia a titolo di contributo economico forfettario nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato con la Cassa delle Ammende ed avente ad oggetto il coordinamento degli interventi per la tutela delle vittime di reato e per lo sviluppo della giustizia riparativa.

- **E.4.02.02.01.001, E.4.02.03.03.999, E.4.02.04.01.001 – Contributi agli investimenti da Famiglie, Contributi agli investimenti da altre Imprese, Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private.** Su tali conti sono imputate le somme rimosse a titolo di lasciti ed oblazioni con onere d'investimento, distinte a seconda della categoria di provenienza. A fronte di una previsione complessiva iniziale di € 30.000,00 non si è registrata, in corso di esercizio, alcuna riscossione.

- **E.4.05.04.99.999 - Altre entrate in conto capitale n.a.c.** Su tale conto sono imputate le somme rimosse a titolo di entrate con vincolo di destinazione. Anche in questo caso, a fronte di una previsione iniziale di € 3.000,00 non si è registrata, in corso di esercizio, alcuna riscossione.

USCITE

A) Gestione di competenza

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni, somme impegnate e differenza rispetto alle previsioni.*

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di

previsione 2021); della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive; delle colonne 5 e 6 che accolgono gli aumenti o le diminuzioni tra le previsioni iniziali e quelle definitive.

La sezione delle *somme impegnate* si compone, per ciascun capitolo di bilancio, delle colonne 8, 9 e 10 le quali accolgono, rispettivamente, gli impegni pagati, quelli rimasti da pagare e gli impegni totali (costituiti dalla somma delle due colonne). Gli impegni rimasti da pagare della colonna 9 costituiscono i residui passivi formatisi nell'esercizio 2021.

La sezione della *differenza rispetto alle previsioni* si compone, per ciascun conto, delle colonne 11 e 12 le quali danno conto, rispettivamente, dell'aumento o della diminuzione degli impegni totali assunti rispetto alle previsioni definitive che sono state formulate.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio in corso d'esercizio e, pertanto, le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

- **U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente. A fronte di una previsione di spesa iniziale, pari ad € 12.000,00, la spesa effettiva impegnata e pagata a fine esercizio è pari ad € 840,40 con una differenza di € 11.159,60. L'esigua spesa sostenuta è stata determinata dalla situazione pandemica ancora in corso: le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti sono state svolte, in via ordinaria, in modalità videoconferenza. Ciò ha notevolmente contenuto le spese di viaggio e le conseguenti necessità di rimborso a favore degli Organi istituzionali della Cassa.

- **U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Su tale conto sono imputate le spese sostenute a titolo di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 45.000,00 e la somma effettivamente spesa è stata pari ad € 44.226,36. L'importo iniziale previsto, arrotondato, è pari al doppio del compenso da corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori, come stabilito dal decreto interministeriale del 25/10/2018, ed è stato adottato per adempiere ad una raccomandazione del Collegio e risolvere un'osservazione formulata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito al fatto che ogni anno si corrispondevano i compensi dell'anno precedente, in ossequio ad un principio di sola cassa. Nell'esercizio 2021, invece, sono stati impegnati e pagati sia i compensi dell'esercizio 2020 sia, soprattutto, sono stati impegnati e pagati i compensi dell'esercizio 2021, impostando definitivamente

la corretta procedura che vuole l'impegno della somma nell'esercizio di competenza ed il pagamento, entro la fine dell'esercizio in conto competenza, o nell'esercizio successivo in conto residui.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato; U.1.03.02.02.002 – Indennità di missione e di trasferta; U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** Tali conti sono dedicati alle spese a titolo di indennità e rimborsi per il personale in servizio. Le spese iniziali previste per la categoria erano pari a complessivi 40.000,00 €. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, non si sono manifestate esigenze in tal senso e non sono state impegnate e spese risorse.

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

- **U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza.** Conto utilizzato per imputare, come da indicazioni del glossario al piano dei conti integrato, spese per l'acquisto di beni connessi all'attività di rappresentanza (ad es. beni per cerimoniale, medaglie, coppe, targhe, ecc.), esclusi i servizi per attività di rappresentanza. A fronte di una previsione iniziale di € 5.000,00 non sono state impegnate e pagate spese.

- **U.1.03.02.99.011 – Servizi per attività di rappresentanza.** In quest'ultima voce si comprendono le attività tese a promuovere l'immagine dell'amministrazione (es. servizi per cerimoniale, relazioni pubbliche, ospitalità, ristorazione, ecc.), esclusi i beni per attività di rappresentanza. Anche in relazione a tale conto non si sono manifestate esigenze nel corso della gestione. Pertanto, a fronte di una previsione iniziale di € 5.000,00, non sono state impegnate e pagate spese.

- **U.1.03.02.10.001 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.** Conto utilizzato per imputare spese relative agli incarichi descritti. Anche in questo caso non si è manifestata, in corso d'esercizio, alcuna esigenza e pertanto, a fronte di una spesa iniziale prevista in € 15.000,00, non si è registrato alcun impegno ed alcun pagamento.

- **U.1.03.02.99.002– Altre spese legali.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese legali a carico dell'Ente, spese di soccombenza in giudizio derivanti da sentenze di condanna. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 43.000,00. Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna esigenza di spesa.

Al termine dell'esame di dettaglio della categoria *Uscite per l'acquisto di beni consumo e di servizi*, si evidenzia lo scostamento tra le previsioni iniziali e le somme effettivamente impegnate e pagate: a fronte di una previsione complessiva di € 69.000,00 non è stato speso nulla. Tale risultato

riflette la particolare situazione della Cassa delle Ammende la quale ha la propria sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e si avvale dei suoi beni, servizi e personale ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto. La categoria nel suo complesso, tuttavia, necessita di essere valorizzata per diversi motivi. In primo luogo, al suo interno è compresa la voce delle spese legali: spese legate ad eventuali sentenze di condanna al pagamento in caso di soccombenza in giudizio, del tutto imprevedibili e che tuttavia devono essere quantificate, seppure in un'ottica aleatoria; in secondo luogo, nulla impedisce alla Cassa di prevedere risorse per l'acquisto di beni e servizi in aggiunta a quelli forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

1.1.2 – INTERVENTI DIVERSI

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

I Trasferimenti passivi costituiscono la categoria di spesa prevalente e maggiormente rappresentativa della Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali costituite dal finanziamento di programmi e progetti esplicitati dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto. La spesa iniziale prevista era pari ad € 25.000.000,00 suddivisa al V livello gestionale, in sede di Bilancio di previsione, nei seguenti conti: *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*.

I primi due conti sono utilizzati per l'imputazione delle spese relative ai programmi e progetti di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa ai Ministeri (ed alle loro articolazioni periferiche) o alle Regioni e Province autonome. Il conto *Contributi agli investimenti* è utilizzato specificamente per progetti di edilizia penitenziaria.

Rispetto alla ripartizione iniziale dei conti di V livello stabilita in sede di previsione, nel corso dell'esercizio si è manifestata l'esigenza di un maggior ammontare di risorse per il conto dei *Contributi agli investimenti* e pertanto, sempre restando entro i limiti approvati, tale conto è stato aumentato di € 1.000.000,00 negli stanziamenti di competenza e di cassa, togliendo un pari importo dagli stanziamenti di competenza e di cassa del conto *Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome*. L'operazione è stata effettuata con l'adozione della variazione compensativa n° 2/2021 del 27/05/2021.

- **U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri.** La previsione iniziale di spesa era pari ad € 6.000.000,00. La somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 2.283.045,50.

- **U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** A fronte di una previsione iniziale di spesa, rideterminata con la variazione compensativa n° 2/2021 da € 16.000.000,00 a € 15.000.000,00, la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 1.520.078,34.

- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** A fronte di una previsione iniziale di spesa, rideterminata con la variazione compensativa n° 2/2021 da € 3.000.000,00 a € 4.000.000,00, la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 3.116.225,88.

Gli impegni complessivi della categoria *Trasferimenti passivi* sono stati pari ad € 6.919.349,72 con una differenza, rispetto alle previsioni iniziali, di € 18.080.650,28. Al contrario del precedente esercizio, lo scostamento maggiore si è evidenziato in relazione ai *Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*. Le somme previste per i *Trasferimenti correnti a Ministeri* sono state impegnate al 40% e quelle per i *Contributi agli investimenti*, invece, sono state impegnate oltre l'ammontare originariamente previsto grazie all'adozione del programma nuovi spazi trattamentali 2021 che, da solo, ha comportato un impegno di risorse superiore a € 3.000.000,00.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** Conto utilizzato per imputare le spese per la pubblicazione di sentenze a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 10.000,00. All'inizio dell'esercizio si è manifestata, tuttavia, la necessità di pagare le spese di pubblicazione di una sentenza per complessivi € 10.988,54 e ciò ha comportato la necessità di effettuare una variazione compensativa di € 1.000,00 tra conti di V livello; in particolare sono stati sottratti dagli stanziamenti di competenza e di cassa € 1.000,00 dal conto *Altre spese correnti n.a.c* (portandolo dagli iniziali € 500.000,00 ad € 499.000,00) e sono stati aggiunti agli stanziamenti di competenza e di cassa del conto *Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.* (portandolo dagli iniziali € 10.000,00 ad € 11.000,00). L'operazione è stata effettuata con l'adozione della variazione compensativa n° 1/2021 del 14/01/2021. Al termine dell'esercizio, dunque, possiamo dire che a fronte di una previsione iniziale, rideterminata con variazione compensativa n° 1/2021, di € 11.000,00 la somma effettivamente impegnata e spesa è stata di € 10.988,54.

- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** Conto di V livello suddiviso nei seguenti conti di VI livello gestionale:

• **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione depositi cauzionali, parte

del Fondo Depositi. La previsione iniziale era pari ad € 1.500.000,00. Nel corso della gestione si è manifestata la necessità di spostare risorse a favore del conto *Altre spese correnti n.a.c.* (appartenente alla stessa categoria). L'operazione è stata effettuata con variazione compensativa n° 3/2021 del 29/11/2021 a seguito della quale sono stati spostati € 100.000,00 dagli stanziamenti di cassa e competenza del conto *Restituzione depositi cauzionali* (rideterminato da € 1.500.000,00 a € 1.400.000,00) a favore degli stanziamenti di cassa e competenza del conto *Altre spese correnti n.a.c.* (rideterminato da € 499.000,00 a € 599.000,00). Al termine dell'esercizio, dunque, possiamo dire che a fronte di una previsione iniziale di spesa, rideterminata con variazione compensativa n° 3 del 2021, di € 1.400.000,00 la somma effettivamente impegnata e spesa è stata pari ad € 280.947,49 con uno scostamento negativo di € 1.119.052,51.

- **U.1.10.99.99.999.002 – Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione iniziale di € 500.000,00 la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 21.081,20 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 478.918,80.

- **U.1.10.99.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da impegnare tra le uscite correnti, non altrimenti classificabili. Con tale conto, inoltre, si rappresentano le restituzioni di fondi patrimoniali (somme precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia). A fronte di una previsione iniziale pari ad € 599.000,00 (rideterminata come da variazioni compensative n° 1 e n° 3 del 2021) la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 575.649,69 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 23.350,31.

Per tutti e tre i conti di VI livello, sia per i due conti del Fondo Depositi che per il conto residuale delle altre spese correnti, si sottolinea l'assoluta imprevedibilità delle spese di tal tipo che si possono manifestare nel corso dell'esercizio. Per il Fondo Depositi, inoltre, va considerata ulteriormente la natura di tali fondi: trattenuti in semplice custodia dall'Ente in funzione di una futura eventuale restituzione. Ciò rende necessario prevedere dei conti che abbiano risorse sufficienti ad assicurare le restituzioni (e i pagamenti in via residuale) ed è per tale motivo che si prevedono ogni anno disponibilità che possono sembrare eccessive e che danno luogo a scostamenti significativi a consuntivo.

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** Conto utilizzato per spese impreviste dell'esercizio che non è possibile coprire con gli stanziamenti di bilancio. Non si sono manifestate esigenze di tal tipo e lo stanziamento iniziale di € 500.000,00 non è stato intaccato.

B) Gestione dei residui passivi

I residui passivi iniziali, indicati nella colonna 13, così come riaccertati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2021, sono pari ad € 10.058.740,37 relativi, per un importo di € 657.570,43 al conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*; per un importo pari ad € 5.611.176,76 al conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*; per un importo pari ad € 3.789.993,18 al conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*. Per ciascun conto è possibile osservare i dati relativi ai pagamenti effettuati (colonna 14) e ai residui rimasti ancora da pagare (colonna 15). La colonna 16 (Totali) esprime il totale per ciascun conto. Le colonne 17 e 18 accolgono le variazioni, per ciascun conto, tra i residui iniziali e quelli totali (al netto dei pagamenti). In particolare, dunque, la differenza della colonna 18 (variazioni in diminuzione) corrisponde per ciascun conto alle *radiazioni* di residui passivi. Per il conto *Trasferimenti correnti a Ministeri* sono state effettuate nel corso dell'esercizio radiazioni di residui passivi per € 12.029,38 e per il conto *Contributi agli investimenti a Ministeri* sono state effettuate radiazioni per € 624.628,70. Il totale delle radiazioni di residui passivi è stato dunque di € 636.658,08. Tutte le radiazioni di bilancio sono state effettuate previa delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

C) Gestione di cassa

La gestione di cassa si compone della colonna 19, che accoglie le previsioni formulate in sede di redazione del bilancio previsionale. La colonna 20 esplicita, per ciascun conto di bilancio, i pagamenti effettuati nell'esercizio e le colonne 21 e 22 accolgono, rispettivamente, gli aumenti (pagamenti superiori alle previsioni) e le diminuzioni (pagamenti inferiori alle previsioni).

Nel merito, analizzando i singoli conti, si evidenzia che per i conti e le categorie delle *Spese di funzionamento* si sono avute esattamente le stesse dinamiche della gestione di competenza. Infatti, per tutti i conti delle categorie *Uscite per gli organi dell'Ente*, *Oneri per il personale in attività di servizio*, *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*, le spese pagate corrispondono esattamente alle spese impegnate: quindi sono stati pagati complessivamente € 45.066,76 con uno scostamento negativo di € 120.933,24.

Per quanto riguarda gli *Interventi diversi*, i *Trasferimenti passivi* evidenziano una situazione diversificata, sostanziandosi nell'espressione delle finalità istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti che si esplicitano in un'intensa attività di impegni e pagamenti.

In particolare, per il conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 2.306.710,30. Essi corrispondono alla somma dei pagamenti in conto competenza (colonna 8) + i pagamenti in conto residui (colonna 14). Per il conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 447.998,84 e per il conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri* i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 3.847.563,61. L'analisi degli scostamenti ricalca, anche per la gestione di cassa, la stessa dinamica già descritta per la gestione di competenza.

Per quanto riguarda la categoria *Uscite non classificabili in altre voci*, anche in tal caso tutti conti della categoria hanno avuto esattamente la stessa dinamica della gestione di competenza. Pertanto, le somme pagate sono state identiche a quelle impegnate e gli scostamenti sono gli stessi.

D) Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio

La colonna 23 riporta il totale dei residui passivi al termine dell'esercizio. Tale ammontare è composto da una parte relativa ai residui passivi generati dall'esercizio 2021, contemplati nella colonna 9 (€ 2.275.370,00), e da una parte relativa ai residui passivi che restano da pagare a fine esercizio, di provenienza degli esercizi precedenti, contemplati nella colonna 15 (€ 7.463.789,26)

La consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio 2021, corrispondenti ai residui passivi iniziali dell'esercizio 2022, pari ad € 9.739.159,26, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa, è stata oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 26/01/2022, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti con verbale n° 2/2022.

3) Risultati finali

Le entrate accertate e riscosse sono state pari a € 9.741.888,41. Le uscite impegnate sono state pari a € 7.853.083,40, mentre quelle pagate sono state pari a € 7.536.006,43.

Il Fondo cassa iniziale dell'esercizio (come da consuntivo del 2020) era pari a € 111.144.548,34 mentre l'Avanzo di amministrazione iniziale era pari a € 101.085.807,97. Entrambi sono iscritti come poste autonome tra le entrate, ai sensi del D.P.R. 97/2003.

I risultati dell'esercizio 2021 hanno prodotto la seguente situazione finale:

Gestione di Cassa: Fondo cassa iniziale + somme riscosse – somme pagate = € 111.144.548,34 + € 9.741.888,41 – € 7.536.006,43 = Fondo cassa finale € 113.350.430,32. In termini di cassa, dunque,

come si evince dal Rendiconto, si è avuto nell'esercizio 2021 un aumento del fondo di cassa pari a € 2.205.881,98.

Gestione di competenza: Avanzo di amministrazione iniziale + entrate accertate – uscite impegnate +/- Variazione residui attivi/passivi = € 101.085.807,97 + € 9.741.888,41 – € 7.853.083,40 + € 636.658,08 = Avanzo di amministrazione finale € 103.611.271,06. In termini di competenza, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è registrato aumento dell'Avanzo di amministrazione pari ad € 2.525.463,09.

I risultati complessivi dell'esercizio sono esposti anche nella Situazione Amministrativa.

4) Il Conto economico

La Cassa delle Ammende ha rilevato nel corso dell'esercizio 2021 i diversi fatti di gestione utilizzando i conti del modulo finanziario del piano dei conti integrato. Ogni movimentazione sul piano finanziario, inoltre, è stata rilevata anche nei collegati piano economico e piano patrimoniale grazie all'utilizzo della matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede, infatti, che *le amministrazioni pubbliche affianchino la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria e realizzino un sistema integrato di contabilità che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante in modo da assicurare l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.*

Tale attività è stata svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio 2021 ed è stato possibile elaborare il Conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, e lo Stato patrimoniale che rappresenti attività, passività e patrimonio netto.

Entriamo nel merito Conto Economico, il cui prospetto è stato elaborato conformemente all'allegato 11 del D.P.R. 97/2003.

Componenti positivi di reddito – Proventi.

- Il conto finanziario E.3.02.02.01.001 – *Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 6.216.498,09 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato 1.4.2.02.01.001 - *Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.*
- Il conto finanziario E.3.02.02.03.001 – *Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 32.352,20 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato 1.4.2.02.03.001 – *Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.*

- Il conto finanziario *E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 2.376.384,90 (rappresentative delle altre entrate correnti e dei depositi provvisori) ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.*

Tali conti trovano collocazione nella voce 5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*, relativa al *VALORE DELLA PRODUZIONE*, per un ammontare complessivo di € 8.625.235,19.

- Il conto finanziario *E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.116.653,22 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *3.2.3.04.01.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche*. Tale conto trova collocazione nell'apposita voce della sezione C) *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*.

Componenti negativi di reddito – Oneri.

- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 840,40 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*.
- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 44.226,36 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*.
- Il conto finanziario *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 2.306.710,30 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri*.
- Il conto finanziario *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 447.998,84 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*.

- Il conto finanziario *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 3.847.563,61 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri*.
- Il conto finanziario *U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 888.666,92 (rappresentative di Altre spese per regolarità e illeciti n.a.c., Restituzione di depositi provvisori, altre spese correnti) ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione*.

Riguardo alla collocazione di tali conti nello schema del conto economico, i conti relativi alle Spese di funzionamento, *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*, *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, per un totale complessivo di € 45.066,76 sono collocati nell'ambito della voce 7) *Per servizi* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Tutti gli altri conti, per un totale complessivo pari ad € 7.490.939,67 sono collocati nell'ambito della voce 14) *Oneri diversi di gestione* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Si propone, infine, anche l'elaborazione del prospetto relativo al Quadro di riclassificazione dei risultati economici, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 12 del D.P.R. 97/2003.

La somma dei componenti positivi e negativi di reddito determina, a fine esercizio, un avanzo economico di € 2.205.881,98.

5) Lo Stato patrimoniale.

Lo Stato patrimoniale è elaborato conformemente al prospetto contemplato dall'allegato 13 del D.P.R. 97/2003 ed è estremamente semplificato nella sua composizione, considerando che la Cassa delle Ammende non sostiene diverse tipologie di spese, avendo la sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed avvalendosi, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, del suo personale e dei suoi beni e servizi.

In dettaglio, dunque, le attività dello stato patrimoniale si sostanziano esclusivamente nelle disponibilità liquide presenti sul conto intestato all'Ente, presso Cassa Depositi e Prestiti, che a fine esercizio sono pari ad € 113.350.430,32.

Le passività sono relative alla sola presenza dei residui passivi, inclusi nell'apposita sezione tra i debiti, e distinti per conti di provenienza. Essi sono pari complessivamente ad € 9.739.159,26

La nota equivalenza Attività = Patrimonio netto + Passività ci consente di determinare, per differenza, il Patrimonio netto dell'Ente alla data odierna. Esso è pari ad € 113.350.430,32 - € 9.739.159,26 = € 103.611.271,06

Si noti che la particolare situazione del patrimonio dell'Ente fa sì che il Patrimonio netto coincida esattamente con l'Avanzo di amministrazione finale.

Se si vuole scomporre il Patrimonio netto nelle sue poste di composizione, partendo dal dato complessivo e considerando che l'avanzo economico dell'esercizio è stato pari ad € 2.205.881,98, è possibile determinare che gli avanzi economici dei precedenti esercizi (portati a nuovo) siano pari ad € 101.405.389,08.

6) Il prospetto per missioni/programmi.

Il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi è stato predisposto seguendo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. In primo luogo, con il coinvolgimento del Ministero della Giustizia in qualità di amministrazione vigilante, sono stati istituiti due autonomi programmi di spesa, all'interno della missione Giustizia, rappresentativi della *mission istituzionale* della Cassa delle Ammende: a) *Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*, per rappresentare le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017; b) *Programma 002 - Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali*, per rappresentare le restituzioni di fondi soggetti a restituzione sulla base di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto. Inoltre, sono state adottate le prescrizioni relative alla classificazione Cofog da utilizzare per i diversi programmi di spesa ed al prospetto da utilizzare per la rendicontazione (allegato 6 decreto Mef 1° ottobre 2013).

Nel merito, la missione 006 – *GIUSTIZIA* accoglie i due programmi di spesa rappresentativi dell'attività della Cassa:

- a) *programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*. Il programma accoglie tutte le spese imputate ai *Trasferimenti passivi*, in particolare ai conti *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*. La spesa complessivamente impegnata è stata pari ad € 6.919.349,72. I pagamenti complessivi sono stati pari ad € 6.602.272,75.
- b) *programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali*. Il programma accoglie tutte le spese imputate ai conti di VI livello, quali sottoconti del conto *U.1.10.99.99.999 - Altre spese correnti n.a.c.*, in particolare i conti rappresentativi del fondo

depositi (depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi) e restituzioni di fondi patrimoniali relativi al Fondo Unico di Giustizia. La spesa complessivamente impegnata, corrispondente a quella effettivamente pagata, è stata pari a € 877.678,38.

La missione 032 - *SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE* accoglie tutte le altre spese. In particolare:

- a) *programma 002 – Indirizzo politico*, accoglie le spese relative al vertice direzionale, costituite dai rimborsi spese degli organi istituzionali della Cassa e dai compensi erogati al Collegio dei revisori per l'attività svolta. Il totale delle spese impegnate e pagate è pari ad € 45.066,76.
- b) *programma 003 - Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di Competenza*, accoglie le rimanenti spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Il totale delle spese impegnate e pagate è pari ad € 10.988,54

Infine, riguardo alla missione 033 – *FONDI DA RIPARTIRE*, ed il sottostante programma relativo ai fondi di riserva accantonati, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

7) Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che la Cassa delle Ammende, pur non essendo ricompresa tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, deve considerarsi sottoposta alle norme di contenimento della spesa pubblica in quanto rientrante tra gli Enti pubblici non economici di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001. In conseguenza di ciò, vista l'adozione del nuovo statuto con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 e la conseguente assimilazione della Cassa agli Enti di nuova costituzione, ha rimandato a quanto previsto dalla circolare n° 31 del 29 novembre 2018 laddove, in particolare, si fa presente che *per gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente - ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale - si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività dell'ente. In proposito, considerato che l'Ente in argomento ha iniziato ad operare, alla luce del riordino, il 1° gennaio 2018, si rappresenta l'esigenza di acquisire le valutazioni del Ministero della Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e consolidamento della struttura organizzativa della*

Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività.

In accoglimento di tale impostazione, l'Ente ha proposto all'Autorità vigilante, con nota n° 0333183 del 25/09/2020, di individuare nel 2019 il primo esercizio di piena operatività e di assumere, come limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato, pari ad € 69.754,22. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020.

La Cassa delle Ammende ha recepito l'osservazione formulata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022, in merito alla necessità che le misure di contenimento della spesa siano applicate a tutte le spese rappresentate dai conti di bilancio appartenenti al macro aggregato *U.1.03.00.00.000 acquisto di beni e servizi* del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132 del 2013, e non alla categoria di bilancio *1.1.1.3 – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*, interpretando il contenuto di una circolare Mef-Rgs. Di tale circostanza si terrà conto nell'elaborazione delle future previsioni di spesa.

Si sottolinea, tuttavia, che nonostante le previsioni di spesa per l'esercizio 2021 siano state elaborate considerando operante il contenimento sulla categoria di bilancio *1.1.1.3 – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*, a consuntivo tutte le spese sostenute dall'Ente, incluse nell'aggregato *U.1.03.00.00.000 acquisto di beni e servizi* del piano dei conti integrato, rientrano nel parametro di riferimento del consuntivo del 2019. Infatti, nell'esercizio 2021 sono state sostenute, con riferimento a tutti i conti inclusi in tale aggregato, le seguenti spese: *U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi* € 840,40; *U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione* € 44.226,36. La spesa complessiva di € 45.066,76, dunque, è inferiore al limite stabilito di € 69.754,22, tenuto conto, altresì, del fatto che la spesa sostenuta per l'erogazione dei compensi al collegio dei Revisori è pari al doppio del normale perché nell'esercizio 2021 è stata risolta un'anomalia segnalata dal Collegio dei revisori ed oggetto di osservazione da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato: sono stati corrisposti i compensi ancora dovuti per l'esercizio 2020 e, per la prima volta, sono stati corrisposti i compensi per l'esercizio 2021, impostando definitivamente la corretta procedura che vuole l'impegno delle somme nell'esercizio di competenza. Per ulteriori dettagli si rimanda alla rendicontazione della spesa per il conto *U.1.03.02.01.008*.



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Situazione amministrativa



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - Esercizio 2021				
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			€ 111.144.548,34	A
	In c/competenza	€ 9.741.888,41		
Riscossioni	In c/residui		€ 9.741.888,41	B
	In c/competenza	€ 5.577.713,40		
Pagamenti	In c/residui	€ 1.958.293,03	€ 7.536.006,43	C
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2021			€ 113.350.430,32	D=A+B-C
	Fondo depositi	€ 46.525.831,90	E	
di cui	Fondo patrimonio	€ 66.824.598,42	F	
			€ 113.350.430,32	G=E+F
	degli esercizi precedenti			
Residui attivi	dell'esercizio			H
	degli esercizi precedenti	€ 7.463.789,26		
Residui passivi	dell'esercizio	€ 2.275.370,00	€ 9.739.159,26	I
Avanzo	d'amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 103.611.271,06	L=D+H-I
Disavanzo				
L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022 RISULTA COSI' PREVISTA:				
PARTE VINCOLATA				
	AL FONDO DEPOSITI	€ 46.525.831,90		
	Entrate con vincolo di destinazione - AL FONDO PATRIMONIO	€ 319,14		
	TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 46.526.151,04	M
PARTE DISPONIBILE				
	AL FONDO PATRIMONIO	€ 57.085.120,02	N=L-M	
	Impegni previsti per l'esercizio 2022	€ 52.670.000,00	O	
	Accertamenti previsti per l'esercizio 2022	€ 9.539.000,00	P	
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2022	€ 13.954.120,02	Q=N-O+P	
	TOTALE PARTE DISPONIBILE		€ 13.954.120,02	R=Q
	TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		€ 60.480.271,06	S=M+Q



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Relazione sulla gestione

Nel corso dell'anno 2021 si è consolidato il complesso processo di rinnovazione della Cassa delle Ammende, iniziato nell'anno 2018, funzionale all'attuazione del ruolo centrale assunto dall'ente nel contribuire al processo di revisione organica e strutturale del sistema dell'esecuzione della pena.

Rafforzare il campo d'azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale e la governance interistituzionale per migliorare la qualità degli interventi, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio, è la *mission* del nuovo corso della Cassa delle Ammende, che non finanzia solo progetti, ma promuove, indirizza e coordina interventi che utilizzano una nuova metodologia di azione: la programmazione integrata, condivisa degli interventi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, attraverso il partenariato istituito ad hoc tra le Regioni e le articolazioni dell'Amministrazione della giustizia sul territorio che si occupano di esecuzione penale (PRAP, UIEPE e CGM) e che fanno parte della cabina di regia territoriale per la programmazione sociale degli interventi di reinserimento delle persone in esecuzione penale.

Per perseguire con maggiore efficacia un'azione coordinata in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse valutazioni istituzionali, il 26 luglio 2018 è stato stipulato l'Accordo tra la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle Ammende. Il protocollo è stato rinnovato nella seduta del 2 dicembre 2021 della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, con grande interesse e partecipazione anche alla luce dei risultati raggiunti.

Per effetto del rinnovo del protocollo, la Cabina di regia nazionale sarà supportata dalle Cabine di regia territoriali che saranno istituite presso ogni Regione e Provincia Autonoma.

Di particolare rilevanza è, poi, la previsione di un coinvolgimento attivo delle articolazioni territoriali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, ed ove possibile della Magistratura e degli attori socio-istituzionali interessati, in tutte le fasi del percorso.

Per effetto dell'art. 117 della Costituzione le Regioni hanno la competenza in materia di programmazione sociale, di attuazione delle politiche sociali e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica, quindi, anche delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

La coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale e la necessità di una loro integrazione è indispensabile per perseguire la finalità del reinserimento delle persone, comprese quelle sottoposte a misure penali.

La programmazione integrata degli interventi costituisce, dunque, uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti e risorse, per adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Le Regioni già prevedono nei loro programmi, sia con i fondi di bilancio che con i finanziamenti provenienti dai fondi strutturali europei, linee di intervento per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale. Ma grazie alla partecipazione delle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia che si occupano di esecuzione penale si è innalzata notevolmente la qualità degli interventi e la quantità delle risorse stanziare.

La Cassa delle Ammende, insieme ai Dipartimenti competenti per l'esecuzione penale, è strumento per l'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, da realizzare insieme agli enti di governo del territorio e al terzo settore ed alla società civile, tutti necessariamente coinvolti nei processi di inclusione sociale per la sicurezza ed il benessere collettivo.

Le Regioni cofinanziano gli interventi di inclusione e sviluppo del lavoro sulla base del fabbisogno rappresentato dalle articolazioni territoriali dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità.

Presso ogni Regione partecipante al Programma della Cassa delle Ammende è stato stipulato un Protocollo regionale tra Regione, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio di esecuzione penale esterna, Centro per la Giustizia Minorile per la programmazione e progettazione integrata degli interventi di inclusione sociale e di sviluppo del lavoro professionalizzante

Lo stesso schema viene utilizzato anche per i Programmi per lo sviluppo della giustizia riparativa, la mediazione penale, la tutela delle vittime di reato.

Il valore aggiunto dell'azione consiste nell'integrare le risorse e migliorare l'efficacia degli interventi, in una logica unitaria di sistema, sia per l'amministrazione che per l'ente di governo del territorio.

In attuazione di tale metodologia di azione sono in fase di attuazione ben quattro Programmi nazionali.

1. Programma nazionale per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale per un numero di utenti, pari a circa 6.000 destinatari, in esecuzione penale interna o esterna, da raggiungere nell'arco dei 24 mesi di durata del programma. Allo stato sono state raggiunte 1.730 unità di destinatari, come risulta dal monitoraggio trimestrale del 15 ottobre 2021. Sono stati finanziati diciannove progetti presentati dalle Regioni in partenariato con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per giustizia minorile per un importo complessivo pari ad euro 9.764.821 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 7.615.000 a carico delle Regioni per i tirocini di formazione e lavoro per l'inclusione sociale e/o lavorativa delle persone in esecuzione penale.

2. Programma nazionale per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione, anche per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid, garantendo l'accesso a servizi di accoglienza abitativa e a percorsi di inclusione per circa 700 persone; allo stato risultano raggiunti 500 destinatari, in detenzione domiciliare. Tale programma è realizzato

insieme al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e al Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità. Tenuto conto della collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, già sperimentata in termini più che positivi e della necessità di intervenire con urgenza per porre in essere misure efficienti ed efficaci nella lotta contro il COVID-19, è stato messo a disposizione un finanziamento, complessivamente pari ad € 4.659.300, con i quali sono stati finanziati diciotto progetti per favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, ove possano essere alloggiati sia coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario. Gli interventi volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 negli Istituti Penitenziari sono in corso di realizzazione con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per la giustizia minorile, in linea di continuità con quanto già in atto con il citato Accordo del 26 luglio 2018 ed in raccordo con gli interventi di inclusione sociale già programmati dalle Amministrazioni interessate.

Le aree di intervento individuate per tale iniziativa, in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale, sono:

- 1) presa in carico della persona con interventi trattamentali individualizzati di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato multidisciplinare in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;
- 2) collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- 3) interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale in raccordo con i servizi sociali del territorio.

3. Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante, realizzato in stretta collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria, favorendo la programmazione condivisa degli interventi previsti con i fondi di bilancio. Sono stati assegnati all'amministrazione penitenziaria 4 milioni di euro nel biennio 2020-2021 per l'aumento delle opportunità di lavoro professionalizzante negli istituti penitenziari, programma rivolto a 800 detenuti, e circa euro 5 milioni per l'ampliamento degli spazi trattamentali per realizzare laboratori ed opifici, come di seguito rappresentato:

PROGRAMMA NUOVI SPAZI TRATTAMENTALI 2020

Provveditorato regionale	Nome progetto ed Istituto penitenziario sede di realizzazione degli interventi finanziati	Importo di progetto
Calabria	Realizzazione campo calcetto presso CC Rossano	€ 48.788,88
Campania	Spazi trattamentali torre sud presso CR Eboli	€ 41.935,00
Campania	Laboratorio fresaggio odontoiatrico presso CP Napoli Secondigliano	€ 111.300,00
Campania	La città nel carcere (spazi trattamentali) presso CC Napoli Poggioreale	€ 103.422,13
Campania	Area sportiva padiglione vecchio (n.2 campi calcetto) presso CC Ariano Irpino	€ 111.552,04
Emilia Romagna e Marche	Ristrutturazione. Sala attesa colloqui familiari presso CC Bologna	€ 49.922,91
Lazio Abruzzo e Molise	Realizzazione campo sportivo in erba sintetica presso CC Viterbo	€ 152.951,41
Lazio Abruzzo e Molise	Realizzazione campo sportivo in erba sintetica presso CC Teramo	€ 192.023,85
Lombardia	Realizzazione campo calcio C.C. Busto Arsizio	€ 39.852,00
Lombardia	Reparto colloqui ludoteca e zona bimbi area esterna C.C. Busto Arsizio	€ 39.082,50
Lombardia	Riqualificazione palestra C.C. Monza	€ 120.000,00
Piemonte Liguria V. d'Aosta	Geppetto (aree trattamentali/ aree comuni) presso II.PP. Alessandria	€ 84.999,45
Piemonte Liguria V. d'Aosta	Buon Passeggio	€ 115.110,00
Piemonte Liguria V. d'Aosta	Orto sociale presso CC Novara	€ 88.335,84
Puglia e Basilicata	Ristrutt. Sala Polivalente presso CC Taranto	€ 50.958,68
Sardegna	Allevamento quaglie presso CR Is Arenas	€ 38.577,62
Sardegna	Adeguamento porcilaia presso CR Is Arenas	€ 78.313,12
Sicilia	Realizzazione campo sportivo presso CC Catania Bicocca	€ 266.519,10

Sicilia	Realizzazione campo sportivo presso CC Messina	€ 215.190,90
Toscana e Umbria	Realizzazione spazi per colloqui con i familiari presso CR Volterra	€ 49.705,62
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Ristrutturazione ed adeguamento locale di servizio al forno presso CC Verona	€ 67.061,75
Totale nazionale		€ 2.065.602,80

PROGRAMMA NUOVI SPAZI TRATTAMENTALI 2021

Provveditorato regionale	Nome progetto ed Istituto penitenziario sede di realizzazione degli interventi finanziati	Importo di progetto
Calabria	Adeguamento cucina finalizzata alla realizzazione di un laboratorio di pasticceria presso la C.C. di Catanzaro	€ 150.000
Campania	Realizzazione di aule presso il cortile passeggio nell'ambito della collaborazione con il Polo Universitario e realizzazione aule scolastiche padiglione maschile presso la C.C. di Benevento	€ 150.000
Campania	Ristrutturazione del piano terra del reparto Nilo da destinare a laboratori e ristrutturazione stanze all'interno della zona chiesa e teatro da destinare a aule per il Polo Universitario presso la C.C. di S. Maria Capua Vetere	€ 200.000
Emilia Romagna e Marche	Ristrutturazione palestra detenuti presso gli II.PP. di Reggio Emilia	€ 145.000
Lazio Abruzzo e Molise	Riconversione della cucina del padiglione in aule e laboratori per corsi di scuola alberghiera presso la C.C. di Velletri	€ 200.000
Lombardia	Realizzazione nuovo padiglione polifunzionale nell'area degli incontri all'aperto presso la II C.R. di Milano Bollate	€ 600.000
Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	Ristrutturazione corpi di fabbrica C delle sezioni 1-2-3-4 per creazione salette per hobbistica e biblioteca presso la C.C. di Vercelli	€ 180.000
Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	Realizzazione di palestre per le sezioni III e IV ed area esterna al campo sportivo con relativa automazione di percorsi ed accessi con relativa automazione percorsi e accessi presso la C.C. di Genova Marassi	€ 100.000
Sicilia	Realizzazione di una struttura prefabbricata situata tra il blocco 25 e la chiesa da adibire ad aule didattiche presso la C.C. di Caltagirone	€ 405.000
Sicilia	Realizzazione di una struttura prefabbricata nell'area adiacente al corridoio di collegamento al nuovo padiglione detentivo da adibire ad aule didattiche presso la C.C. di Palermo Pagliarelli	€ 405.000
Toscana e Umbria	Manutenzione straordinaria del campo sportivo presso la C.R. di Porto Azzurro	€ 190.000
Veneto, Friuli Venezia Giulia e	Ampliamento locale biblioteca detenuti con creazione sala lettura presso	€ 100.000

Trentino Alto Adige	la C.R. di Padova	
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Intervento di armonizzazione del campo di calcio con creazione di area verde per colloqui con i familiari presso la C.C. di Treviso	€ 200.000
Totale nazionale		€ 3.025.000,00

Progetti di digitalizzazione.

La Cassa delle Ammende sostiene l'interesse per la digitalizzazione di atti giudiziari di interesse storico al fine di incentivare lo sviluppo della formazione professionale ed il lavoro dei detenuti. Nel triennio 2019-2021 sono stati realizzati diversi laboratori di digitalizzazione in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, la Cassa delle Ammende, il Centro Documentazione Archivio Flamigni ed il Ministero della Giustizia per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.

Si segnalano i progetti:

- *"Archivi digitali, Storia e Giustizia Milano"*, presentato dal Gruppo di lavoro lombardo costituito da rappresentanti dell'Archivio di Stato di Milano, del Tribunale di Milano, del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Protocollo d'Intesa per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare e cofinanziato dal Consiglio Superiore della Magistratura;
- *"Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi degli anni 1993-1994"*, presentato dal Gruppo di lavoro toscano costituito da rappresentanti dell'Archivio di Stato di Firenze, del Tribunale di Firenze, della Procura della Repubblica, della Procura Generale, del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Protocollo d'Intesa per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare;
- *"Digitalizzazione atti del progetto Moro"*, presentato dalla Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia, gestito in collaborazione con il Ministero per i beni culturali;
- *"Descrizione, riordinamento e digitalizzazione dei processi di rilevante interesse storico: Ordine Nuovo, Avanguardia Nazionale, Nar, Licio Gelli (Roma 1972-1994)"*, presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia, gestito in collaborazione con il Ministero per i beni culturali;

- *"Ricognizione, descrizione e digitalizzazione del fascicolo giudiziario sulla strage di Ustica del 27 giugno 1980"*, presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia gestito in collaborazione con il Ministero per i beni culturali;
- *"Digitalizzazione archivi"*, presentato dal Centro Penitenziario "P. Mandato" di Napoli Secondigliano, gestito in collaborazione con il Ministero per i beni culturali.

4. Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e la mediazione penale. I progetti prevedono:

- a) istituzione o rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando il coinvolgimento della rete dei servizi socio-sanitari; azioni volte a soddisfare i bisogni della vittima, legati alle diverse tipologie di reato subiti in relazione alle caratteristiche individuali della vittima; sviluppo e potenziamento di servizi sanitari e socio-assistenziali dedicati alle vittime, di servizi di informazione e di riparazione; coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, della società civile, del Terzo settore, delle Università, di Enti e Associazioni che operano nell'ambito di riferimento, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime;
- b) istituzione o il rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti da enti pubblici, anche attraverso soggetti attuatori privati, selezionati con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della disciplina dei contratti pubblici e della coprogettazione; lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, volontari e gratuiti; sviluppo di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
- c) tutela delle vittime, protezione dalla vittimizzazione secondaria, rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212, nel Regolamento UE 679/16, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101.

Anche questa iniziativa ha registrato grande partecipazione da parte delle Regioni: ben sedici Regioni hanno presentato proposte progettuali ed altre ancora devono pervenire.

I progetti presentati prevedono una quota minima di cofinanziamento non inferiore al 30% del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende e tutte le Regioni hanno conferito il cofinanziamento anche superando in alcuni casi il minimo richiesto.

Nell'ambito di tale Programma sono stati presentati e approvati i seguenti progetti:

- 1) progetto denominato "Riparazione, Mediazione, Vittime – R.I.M.E.", presentato dalla Regione Abruzzo, per un importo complessivo di € 120.000 (euro centoventimila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 42.238.
- 2) progetto denominato "I.R.I.D.E." presentato dalla Regione Basilicata, per un importo complessivo di € 60.080 (euro sessantamilaottanta/00) a carico del bilancio della

Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della Regione pari ad € 18.780.

- 3) progetto denominato "Calabria Riparativa" presentato dalla Regione Calabria, per un importo complessivo di € 120.000,00 (euro centoventimila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della Regione pari ad € 54.000.
- 4) progetto denominato "S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania" presentato dalla Regione Campania, per un importo complessivo di € 240.000 (euro duecentoquarantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 72.000.
- 5) progetto denominato "*Territori per il reinserimento: Servizi per la giustizia riparativa e a favore delle vittime di reato*" presentato dalla Regione Emilia-Romagna, per un importo complessivo di € 180.000,00 (euro centottantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 54.000.
- 6) progetto denominato "*Ripar(T)iamo*" presentato dalla Regione FriuliVenezia Giulia, per un importo complessivo di € 90.000 (euro novantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 30.000.
- 7) progetto denominato "*Centro regionale per l'assistenza alle vittime di reato, la giustizia riparativa e la e la mediazione penale "ASTREA"*" presentato dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di € 180.000 (euro centottantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 54.000.
- 8) progetto denominato "Percorsi di giustizia 2.0", presentato dalla Regione Liguria, per un importo complessivo di € 120.000 (euro centoventimila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 36.000.
- 9) progetto denominato "*Un futuro in comune*"- "*Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro*" (*Marta Cartabia*)", presentato dalla Regione Lombardia per un importo di € 339.998,34 (euro trecentotrentanovemilanovecentonovantotto/34) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 851.000,00.
- 10) progetto denominato "*Incontrar-Si*" presentato dalla Regione Marche, per un importo complessivo di € 80.000,00 (euro ottantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 29.918.
- 11) progetto denominato "*Riparazione e Ascolto*" presentato dalla Regione Molise, per un importo complessivo di € 60.000 (euro sessantamila/00) a carico del bilancio

della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 18.000.

- 12) progetto denominato *“Riparare sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale nel Piemonte”* presentato dalla Regione Piemonte, per un importo complessivo di € 180.000 (euro centottantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 100.000.
- 13) progetto denominato *“Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi”*, presentato dalla Regione Puglia, per un importo complessivo di € 180.000 (euro centottantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della Regione pari ad € 60.000.
- 14) progetto denominato *“Ichnos- Impronte”* presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna, per un importo complessivo di € 120.000 (euro centoventimila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della Regione pari ad € 276.360.
- 15) progetto denominato *“Reti territoriali e giustizia riparativa”* presentato dalla Toscana, per un importo complessivo di € 120.000 (euro centoventimila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della Regione pari ad € 36.000.
- 16) progetto denominato *“Re-Agire”* presentato dalla Regione Veneto, per un importo complessivo di € 180.000 (euro centottantamila/00) a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento a carico della regione pari ad € 54.000.

Segnale dell'importanza riconosciuta ad azioni di sistema nell'ambito dell'esecuzione penale ed alla necessità di presidiare tali forme avanzate di collaborazione con strutture di coordinamento interistituzionali è rappresentato dalla partecipazione della Cassa delle Ammende a Tavoli interistituzionali:

- *Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia*, costituito tra: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Cassa delle Ammende, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani, due rappresentanti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, il Segretario della Conferenza Unificata.
- *Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato*, al quale partecipano: Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, Cassa delle Ammende, Direzione

Generale delle Politiche di coesione, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero dell'Interno, Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Università di Roma 3, CNR, Conferenza delle Regioni, Consiglio Nazionale Forense, Conferenza Stato-Regioni, Rete Dafne Italia;

- *Tavolo nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei beni culturali e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.*

La Cassa delle Ammende ha, inoltre, attivato un sistema di monitoraggio dei programmi e dei progetti finanziati, al fine di ricevere tutte le informazioni atte a esprimere l'effettiva capacità degli interventi di raggiungere il target di riferimento, gli obiettivi ed i risultati previsti, in modo da migliorare la programmazione e la selezione dei nuovi interventi da realizzare. Tutti i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome hanno espresso un profondo apprezzamento delle iniziative poste in essere da parte della Cassa delle Ammende, che hanno sensibilmente contribuito a creare le basi per mettere a sistema le azioni cofinanziate e stanno contribuendo ad innovare le politiche sociali in modo incisivo, sviluppando sinergie tra i diversi attori istituzionali coinvolti.

Tra le criticità rilevate nella fase attuativa si segnala principalmente la problematica costituita dall'esigua individuazione del numero di detenuti rispetto alle previsioni. E' per questo che nel periodo Aprile-Luglio 2021 la Cassa delle Ammende ha tenuto ben 11 incontri da remoto– uno per ogni territorio di competenza dei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria – alla presenza dei Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza competenti per territorio, dei rappresentanti delle Regioni, del Provveditorati Regionali, Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia Minorile, dei Garanti regionali dei detenuti.

Dagli incontri è emersa una serie di spunti di riflessione sui quali poter lavorare per migliorare il processo di programmazione e attuazione degli interventi di reinserimento. Ed in particolare la necessità di migliorare la fase di selezione dei detenuti che richiedono l'accesso alle misure alternative da parte del gruppo di osservazione e trattamento in carcere. Il potenziamento dell'area trattamentale degli istituti penitenziari, degli Uffici di esecuzione penale esterna e degli Uffici di Sorveglianza, rappresenta un intervento necessario da molti condiviso.

In esito a tali incontri è sorta una proficua collaborazione che pone le basi per una progettazione e programmazione condivisa delle linee di intervento della Cassa delle Ammende.

In data 20 settembre 2021 si è tenuta la riunione della Cabina di regia con tutti i rappresentanti delle Regioni e Province Autonome sulla programmazione condivisa per il periodo 2022-2024.

In data 22 settembre 2021, in un incontro tenutosi presso il Ministero della Giustizia, la Cassa delle Ammende ha presentato, infatti, le proprie linee d'azione e di programmazione alla Ministra della Giustizia e ai Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza.

Le linee programmatiche per l'anno 2022 sono state, poi, condivise anche con il Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, con i Garanti Regionali e con i Garanti territoriali delle Regioni prive del Garante Regionale, nella riunione tenutasi il 7 ottobre 2021 presso la sede del Garante Nazionale.

Di seguito il prospetto dettagliato dei progetti approvati nel 2021 e di quelli approvati in anni precedenti, in corso di realizzazione al 31 dicembre 2021.

Progetti di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti		
N.ro progetto	Istituto Penitenziario/Organo O Ente	Importo finanziato
2015/0135	C.C. Catania	€ 49.684
2015/0178	C.C. Enna	€ 19.285,20
2015/0195	C.C. Asti	€ 25.285
2016/001	C.R. Saluzzo	€ 20.750,40
2016/003	C.C. Rovigo	€ 48.169,89
2016/006	C.C. Ferrara	€ 48.997,64
2016/010	C.C. Firenze Sollicciano	€ 49.525,52
2016/053	C.C. Rimini	€ 51.777,05
2016/060	C.C. Turi	€ 44.308,16
2016/061	C.C. Turi	€ 42.248,85
2018/004	C.C. Rovigo	€ 50.482,82
2018/010	C.C. Verona	€ 40.936,72
2018/011	C.C. Tolmezzo	€ 29.067,77
2018/013	C.C. Varese	€ 38.933
2018/017	C.C. Giarre	€ 12.951,41
2018/020	C.R. Paliano	€ 51.347
2018/024	C.R. Padova	€ 103.242,71
2018/028	C.C. Benevento	€ 52.181,89

2018/023	C.R. Saluzzo	€ 50.050
2018/034	C.R. Paliano	€ 54.491,15
2018/035	C.C. Firenze Sollicciano	€ 40.726,60
2018/041	C.C. Verbania	€ 52.637,33
2019/002	C.C. Vercelli	€ 151.218
2019/003	C.C. Pordenone	€ 28.977,17
2019/004	C.C.F. Roma Rebibbia	€ 70.397,76
2019/005	II.PP. Parma	€ 40.454
2019/006	C.C. Benevento	€ 43.801,76
2019/007	C.C. Livorno	€ 49.896,46
2019/009	C.R. Padova	€ 340.000
2019/011	C.R. Carinola	€ 86.836,60
2019/012	C.R. Carinola	€ 119.348,96
2019/015	C.C. Ragusa	€ 36.825,80
2019/020	I.C.A. Laureana Di Borrello	€ 34.261,28
2019/022	C.R. Sant'Angelo Dei Lombardi	€ 55.676,50
2019/023	C.C. Avellino	€ 141.688,63
2019/024	Direzione Generale del personale e delle risorse	€ 1.030.000
2019/025	C.C. Frosinone	€ 250.997,76
2020/01	Direzione Generale del personale e delle risorse	€ 2.065.602,80
2020/02	C.R. Padova	€ 430.000
2020/04	C.C.F. Pozzuoli	€ 76.100
2021/02	Direzione Generale del personale e delle risorse	€ 3.025.000
Importo totale finanziato		€ 9.054.163,59

Progetti conclusi nel 2021

N.ro progetto	Istituto Penitenziario/Organo O Ente	Importo finanziato
2015/0057	C.R. Brescia Verzano	€ 46.387,07
2015/0082	I.C.A. Laureana Di Borrello	€ 25.612,10
2016/025	C.C. Novara	€ 48.681,47
2017/013	C.P. Napoli Secondigliano	€ 48.152,00
2018/006	C.C. Modena	€ 40.185,92
2018/015	C.R. Castelfranco Emilia	€ 49.646,61
2018/025	C.C. Barcellona P.d.G.	€ 71.875,87
2018/033	C.C. Verona	€ 63.860
2018/038	C.R. San Cataldo	€ 48.763,86
2019/001	C.C. Santa Maria C.V.	€ 69.693,30
2019/014	C.C. Pistoia	€ 49.359,04
2020/03	C.C. Salerno	€ 44.650,52
2020/05	C.C. Arienzo	€ 17.407,36
2019/017	C.C. Arienzo	€ 74.996,99
Importo totale finanziato		€ 699.272,11

Programmi a sostegno dell'attività volontaria gratuita nei progetti di pubblica utilità		
N.ro progetto	Istituto Penitenziario/Organo O Ente	Importo finanziato
2019/008	C.C. Roma Rebibbia N.C.	€ 36.150
2019/013	C.C. Torino	€ 54.000
2019/018	C.C. Arienzo	€ 9.720
2019/019	C.R. Roma Rebibbia	€ 17.226
2019/021	C.C. Ragusa	€ 4.320

Importo totale finanziato	€ 121.416
----------------------------------	------------------

Progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, di formazione professionale e di assistenza dei soggetti sottoposti a misure di esecuzione penale		
N.ro progetto	Istituto Penitenziario/Organo O Ente	Importo finanziato
2014/007	C.P. Napoli Secondigliano	€ 724.390,45
20160012	C.R. Milano Bollate	€ 112.868,75
2017/006	Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta	€ 40.000
2017/022	C.C. Napoli Poggioreale	€ 278.711,76
2019/010	Direzione Generale detenuti e trattamento	€ 2.000.000
2019/016	C.C. Napoli Poggioreale	€ 142.167
2021/01	Direzione Generale detenuti e trattamento	€ 2.000.000
Importo totale finanziato		€ 5.298.137,96

Progetti in attuazione del Protocollo d'intesa tra il MIBACT, il CSM, il Ministero della Giustizia, la Cassa delle Ammende, il Centro Documentazione Archivio Flamigni per l'individuazione dei progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete Degli Archivi Per Non Dimenticare.			
Approvato il	Istituto Penitenziario, Organo o Ente	Nome del progetto	Importo totale di progetto
09/05/2018	C.C. N.C. Roma Rebibbia	Digitalizzazione Atti Processo Moro	€ 67.947,80
13/12/2019	Provveditorato dell'amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria	Riordino, Schedatura e Digitalizzazione Dei Processi Per Le Stragi Degli Anni 1993-1994	€ 151.500

13/12/2019	Provveditorato dell'amministrazione Penitenziaria per la Lombardia	Archivi Digitali, Storia e Giustizia A Milano	€ 130.000
16/12/2020	C.C. N.C. Roma Rebibbia	Ricognizione, Descrizione e Digitalizzazione del Fascicolo Giudiziario sulla Strage di Ustica del 27 Giugno 1980	€ 74.043,28
16/12/2020	C.C. N.C. Roma Rebibbia	Descrizione, riordinamento e Digitalizzazione dei processi di rilevante Interesse Storico: Ordine Nuovo, Avanguardia Nazionale, Nar, Licio Gelli (Roma 1972-1994)	€ 290.000
24/11/2021	C.P. Napoli Secondigliano	Digitalizzazione archivi	€ 177.790
Importi Totali			€ 891.281,08

Progetti in attuazione dell'Accordo stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 26 Luglio 2018 per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, per la giustizia riparativa, la mediazione penale, il sostegno alle vittime di reato.			
Regione / Provincia Autonoma/ Ente O Organo	Importo Totale di Progetto	Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo Cofinanziato dalla Regione/Provincia Autonoma
Regione Calabria	€ 481.000	€ 370.000	€ 111.000
Regione Campania	€ 1.365.000	€ 1.050.000	€ 315.000
Regione Emilia-Romagna	€ 955.000	€ 730.000	€ 225.000
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 370.000	€ 265.000	€ 105.000
Regione Lazio	€ 1.840.000	€ 830.000	€ 1.010.000
Regione Liguria	€ 709.600	€ 320.000	€ 389.600
Regione Lombardia	€ 4.603.496	€ 1.370.000	€ 3.233.496

Regione Marche	€ 447.090,86	€ 220.000	€ 227.090,86
Regione Molise	€ 169.000	€ 130.000	€ 39.000
Regione Piemonte	€ 976.409	€ 730.000	€ 246.409
Regione Puglia	€ 753.055	€ 561.055	€ 192.000
Regione Sardegna	€ 940.000	€ 400.000	€ 540.000
Regione Siciliana	€ 1.365.000	€ 1.050.000	€ 315.000
Regione Toscana	€ 957.000	€ 670.000	€ 287.000
Regione Trentino Alto-Adige	€ 34.284	€ 24.992	€ 9.292
Provincia Autonoma di Trento	€ 260.000	€ 200.000	€ 60.000
Regione Umbria	€ 260.000	€ 200.000	€ 60.000
Regione Valle D'Aosta	€ 177.800	€ 119.800	€ 58.000
Regione Veneto	€ 709.600	€ 529.974,20	€ 179.625,80
T O T A L I	€ 17.373.334,86	€ 9.770.821,20	€ 7.602.513,66

Progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 - anno 2020

Regione / Provincia Autonoma/ Ente O Organo	Importo Totale di Progetto	Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo Cofinanziato
Regione Abruzzo	€ 99.100	€ 99.100	-----
Regione Basilicata	€ 30.000	€ 30.000	-----
Regione Calabria	€ 100.000	€ 100.000	-----
Regione Campania	€ 300.000	€ 300.000	-----
Regione Emilia-Romagna	€ 410.000	€ 410.000	-----
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 50.000	€ 50.000	-----
Regione Lazio	€ 515.000	€ 515.000	-----
Regione Liguria	€ 260.000	€ 240.000	€ 20.000
Provveditorato	€ 740.200	€ 740.200	-----

dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia			
Regione Marche	€ 80.000	€ 80.000	-----
Regione Molise	€ 60.000	€ 60.000	-----
Regione Piemonte	€ 462.000	€ 450.000	€ 12.000
Regione Sardegna	€ 194.400	€ 190.000	€ 4.400
Regione Siciliana	€ 300.000	€ 300.000	-----
Regione Toscana	€ 419.000	€ 350.000	€ 69.000
Regione Umbria	€ 140.000	€ 140.000	-----
Regione Valle D'Aosta	€ 130.000	€ 130.000	-----
Regione Veneto	€ 525.000	€ 475.000	€ 50.000
T O T A L I	€ 4.814.700	€ 4.659.300	€ 155.400

Progetti in attuazione dell'Accordo stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 26 Luglio 2018 per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa

Regione / Provincia Autonoma/ Ente O Organo	Importo Totale di Progetto	Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo Cofinanziato dalla Regione/Provincia Autonoma
Regione Abruzzo	€ 162.238,22	€ 120.000	€ 42.238,22
Regione Basilicata	€ 78.860	€ 60.080	€ 18.780
Regione Calabria	€ 156.000	€ 120.000	€ 36.000
Regione Campania	€ 312.000	€ 240.000	€ 72.000
Regione Emilia-Romagna	€ 234.000	€ 180.000	€ 54.000
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 120.000	€ 90.000	€ 30.000
Regione Lazio	€ 234.060	€ 180.000	€ 54.060
Regione Liguria	€ 156.000	€ 120.000	€ 36.000
Regione Lombardia	1.190.998,34	€ 339.998,34	€ 851.000

Regione Marche	€ 109.918	€ 80.000	€ 29.918
Regione Molise	€ 78.000	€ 60.000	€ 18.000
Regione Piemonte	€ 280.000	€ 180.000	€ 100.000
Regione Puglia	€ 255.000	€ 180.000	€ 75.000
Regione Sardegna	€ 396.360	€ 120.000	€ 276.360
Regione Toscana	€ 156.000	€ 120.000	€ 36.000
Regione Veneto	€ 234.000	€ 180.000	€ 54.000
TOTALI	€ 4.153.434,56	€ 2.370.078,34	€ 1.783.356,22

Un ultimo aspetto da considerare riguarda l'attività che coinvolge la Cassa delle Ammende nella sua veste di custode dei depositi provvisori (depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi) e dei versamenti da parte del Fondo Unico di Giustizia. Si rimanda alla lettura della rendicontazione del programma di spesa 002 – *Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali* all'interno del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, per ciò che concerne le informazioni sotto il profilo gestionale dell'esercizio 2021.

In particolare, per quanto riguarda i fondi patrimoniali costituiti dai versamenti effettuati da Equitalia Giustizia relativi al Fondo Unico di Giustizia Riguardo, nel corso dell'esercizio 2021 è stato raggiunto un importante traguardo nella direzione della trasparenza dei dati di bilancio. A partire dal mese marzo, Equitalia Giustizia ha fornito periodicamente i dati analitici di tutti i versamenti cumulativi effettuati alla Cassa delle Ammende e si è impegnata a fornire i dati relativi agli esercizi precedenti (ad oggi sono stati forniti i dati fino all'esercizio 2016). Ciò è di fondamentale importanza non solo per la trasparenza delle entrate incassate dall'Ente, ma soprattutto perché consente di aumentare la velocità con la quale è possibile effettuare le restituzioni di fondi su richiesta degli aventi diritto (senza dover attendere risposte a richieste avanzate ad hoc). Inoltre, è possibile effettuare verifiche su quanto dichiarato dagli agenti della riscossione che versano le entrate. Tale risultato si affianca a quello ottenuto nello scorso esercizio in merito alla rendicontazione analitica periodica da parte di Agenzia Entrate-Riscossione dei riversamenti delle entrate con codice tributo 1AET effettuati dai concessionari.

Attestazione dei tempi di pagamento.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, la Cassa delle Ammende ha provveduto nei termini

previsti ad effettuare l'attestazione dei tempi di pagamento relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, all'uopo predisposta. (Vds. Allegata attestazione).



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

ALLEGATO AL RENDICONTO GENERALE 2021

Prospetto ex art. 41 DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'indice di Tempestività dei Pagamenti per l'anno 2021 è -18,99

Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Sonia Specchia

firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Gherardo Colombo

firmato digitalmente



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Prospetto missioni/programmi



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2021	
MISSIONE 006 GIUSTIZIA		COMPETENZA	CASSA
	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 6.919.349,72	€ 6.602.272,75
	Programma 002 - RESTITUZIONE DEPOSITI PROVVISORI E FONDI PATRIMONIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 877.678,38	€ 877.678,38
TOTALE MISSIONE 006		€ 7.797.028,10	€ 7.479.951,13

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 45.066,76	€ 45.066,76
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 10.988,54	€ 10.988,54
TOTALE MISSIONE 032		€ 56.055,30	€ 56.055,30

MISSIONE 033 - FONDI DA RIPARTIRE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - FONDI DI RISERVA E SPECIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 033		€ 0,00	€ 0,00

RIEPILOGO			
		COMPETENZA	CASSA
TOTALE MISSIONE 006		€ 7.797.028,10	€ 7.479.951,13
TOTALE MISSIONE 032		€ 56.055,30	€ 56.055,30
TOTALE MISSIONE 033		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE		€ 7.853.083,40	€ 7.536.006,43



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1. Premessa.

Il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Tale documento costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Le linee guida generali per l'adozione del piano sono state introdotte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/09/2012.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce una descrizione sintetica dei principali obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento e, per ciascuno di essi, definisce:

- i portatori di interesse (*stakeholder*), ossia singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione;
- i centri di responsabilità, ovvero le aree organizzative coinvolte nella realizzazione di ciascun obiettivo;
- gli indicatori che ne consentono la misurazione, con l'esplicitazione dei target, dell'ultimo valore consuntivo disponibile, dell'algoritmo di calcolo, della tipologia, dell'unità di misura e della fonte dati;
- le risorse da utilizzare per la realizzazione.

2. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il piano è stato elaborato in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende che si possono riassumere nelle quattro finalità espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, e nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Nel primo caso è stato istituito, all'interno della Missione Giustizia, il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti*. Nel secondo caso è stato istituito, sempre nella stessa missione, il programma di spesa *Programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali*. Si rimanda alla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio per maggiori approfondimenti in merito.

A) Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*. L'obiettivo specifico, denominato in egual modo, è perseguito attraverso le

quattro finalità statutarie dell'Ente per le quali, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal D.P.C.M. del 18/09/2012, sono stati individuati varie tipologie di indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione.* Indicatore di risultato. L'obiettivo fissato per l'esercizio 2021 era di approvare un numero di programmi/progetti > di 50. A consuntivo, l'obiettivo raggiunto è stato di 80 progetti approvati. Dal calcolo sono escluse le approvazioni di integrazioni fondi relative a progetti già approvati e sono stati considerati 16 progetti regionali relativi al *Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e la mediazione penale*; 13 progetti approvati a favore degli Istituti penitenziari di 13 Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito del programma *Nuovi spazi trattamentali 2021*; 1 progetto "Digitalizzazione archivi", presentato dal Centro Penitenziario "P. Mandato" di Napoli Secondigliano, gestito in collaborazione con il Ministero per i beni culturali; circa 50 progetti nell'ambito del *Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante*, realizzato in stretta collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria, favorendo la programmazione condivisa degli interventi previsti con i fondi di bilancio.
- *Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende.* Indicatore di impatto. L'obiettivo fissato per l'esercizio 2021 prevedeva di coinvolgere una platea di destinatari dei programmi/progetti superiore a 1000 persone. Il risultato raggiunto al termine dell'esercizio è stato superiore a 6000 persone, circa. Vediamo in dettaglio. Il *Programma nazionale per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale* ha coinvolto, in base ai dati dell'ultimo monitoraggio del 15 ottobre 2021, 1730 persone; Il *Programma nazionale per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione, anche per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid*, ha raggiunto complessivamente circa 500 destinatari; il *Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante* coinvolge circa 400 destinatari; il *Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e la mediazione penale* coinvolge più di 3400 persone.
- *Percentuale di realizzazione finanziaria.* Indicatore di realizzazione finanziaria. L'obiettivo per l'esercizio 2021 prevedeva una percentuale di realizzazione finanziaria superiore al 70%, intesa come rapporto tra le spese impegnate e le spese previste. L'obiettivo realizzato è stato pari al 27,68%.

B) Programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto*. L'obiettivo specifico che si persegue, denominato *Efficienza delle restituzioni di fondi*, attiene alla necessità di assicurare che le restituzioni di fondi siano effettuate tempestivamente rispetto alle richieste pervenute.

Gli indicatori scelti per la misurazione dell'obiettivo specifico sono esclusivamente di risultato e tendono a misurare il rapporto tra il totale delle restituzioni sul totale delle richieste. Non sono stati utilizzati indicatori di quantità perché è imprevedibile, vista la tipologia di tali fondi, il numero di richieste di restituzioni.

In dettaglio, quindi, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Tasso di restituzione dei depositi cauzionali*. Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. Al termine dell'esercizio il risultato raggiunto è stato pari al 94,07%. Infatti, a fronte di 135 richieste di restituzione, sono state effettuate 127 restituzioni. Le pratiche restanti non sono state evase per carenza di documentazione (richiesta) o perché giunte in prossimità del termine dell'esercizio e rimandate all'inizio dell'esercizio 2022 per questioni contabili.
- *Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi*. Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, anche in questo caso, un tasso di restituzione superiore al 90%. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 97,91%. Sono pervenute 47 richieste di restituzione da parte degli Istituti penitenziari e sono state effettuate 46 restituzioni.
- *Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali*. Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, come per gli altri, un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 92,50%. Sono pervenute 40 richieste di restituzione e sono state effettuate 37 restituzioni. Per le restanti, si è in attesa di documentazione integrativa.

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI E PROGETTI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.
OBIETTIVO STRATEGICO	Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena

OBIETTIVO SPECIFICO						
TITOLO	<i>Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena</i>					
DESCRIZIONE	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di ampliamento e riqualificazione degli spazi destinati alla vita comune ed alle attività lavorative dei restretti, ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, di abbattimento delle barriere architettoniche; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.					
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			Impegni previsti € 25.000.000,00
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	Risultati Es. 2021	TARGET 2021
Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione	Indicatore di risultato	Numero decimale	Delibere Consiglio di Amministrazione	Numero di progetti approvati dal C.D.A. > del target atteso	80	> 50
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	>6000	> 1000
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	27,68%	> 70%

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 002 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI PROVVISORI E FONDI PATRIMONIALI
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Persone aventi diritto alla restituzione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.
OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.

OBIETTIVO SPECIFICO							
TITOLO	Efficienza delle restituzioni di fondi						
DESCRIZIONE	Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione						
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			Impegni previsti € 2.500.000,00	Impegni effettivi € 877.678,38
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	Risultati Es. 2021	TARGET 2021	Risultati 2021
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	127/135	90%	94,07%
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	46/47	90%	97,91%
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	37/40	90%	92,50%

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELLA CASSA DELLE AMMENZE
(ESAME DEL RENDICONTO GENERALE 2021)**

VERBALE N. 3/2022

In data 5 aprile 2022 alle ore 16:00, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott. Maurizio Ardone	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2021.

Il Collegio si riunisce in videoconferenza, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui al Codice dell'amministrazione digitale (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10.3.2020).

Sono presenti in collegamento audio-video il Segretario Generale della Cassa delle Ammende dott.ssa Sonia Specchia ed il Funzionario contabile dott. Gilberto Muccillo.

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Si dà atto, sul punto, che la presente seduta tiene conto degli ampi e specifici riscontri istruttori preliminari e delle relative interlocuzioni con l'Ente.

Dopo aver acquisito ogni ulteriore utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio, all'esito di approfondita discussione, definisce la stesura della relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dà atto che i collegamenti audio e video hanno consentito di intervenire in tempo reale nella discussione, con piena disponibilità della documentazione esaminata, previa identificazione certa dei partecipanti nonché rispetto delle esigenze di riservatezza e di sicurezza delle comunicazioni.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 17.05.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Alessandro Napoli

Dott. Maurizio Ardone

Dott. Paolo Procaccio



ALESSANDRO
NAPOLI
CORTE DEI CONTI
08.04.2022 11:57:57
GMT+00:00

(Presidente)

Maurizio Ardone

(Componente)

Paolo Procaccio

(Componente)

Allegato 1

Ente CASSA DELLE AMMENDE

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021 predisposto dalla Cassa delle Ammende (nel prosieguo anche "la Cassa" o "l'Ente") è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Prospetto per missioni e per programmi;
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nell'ambito del progressivo adeguamento alle previsioni del Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità, l'Ente ha predisposto un bilancio con previsioni di competenza e di cassa. Per l'effetto, simmetricamente, il rendiconto dell'esercizio in esame è stato redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza e di cassa, esponendo i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite distinte nella gestione di competenza, dei residui e di cassa, in base alle previsioni di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

In linea generale, si osserva, preliminarmente, che la dotazione finanziaria della Cassa delle ammende è rappresentata dal conto del patrimonio e dal conto depositi.

Le principali risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2021 sono riassumibili nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2021	Variazioni anno 2021	Previsione definitiva anno 2021	Somme accertate anno 2021	Somme accertate rimosse anno 2021	Somme accertate da riscuotere anno 2021
Entrate Correnti - Titolo I	14.763.000,00		14.763.000,00	9.741.888,41	9.741.888,41	0
Entrate conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Entrate	14.763.000,00		14.763.000,00	9.741.888,41	9.741.888,41	0

Spese	Previsione iniziale anno 2021	Variazioni anno 2021	Previsione definitiva anno 2021	Somme impegnate anno 2021	Pagamenti in c/c anno 2021	Rimasti da pagare anno 2021
Uscite correnti Titoli I	28.176.000,00		28.176.000,00	7.853.083,40	5.577.713,40	2.275.370,00
Uscite conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Spese	28.176.000,00		28.176.000,00	7.853.083,40	5.577.713,40	2.275.370,00

Pertanto, il rendiconto generale 2021 presenta un avanzo di competenza pari a euro 1.888.805,01 determinato dalla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come di seguito indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	9.741.888,41
TOTALE USCITE IMPEGNATE	7.853.083,40
AVANZO DI COMPETENZA	1.888.805,01

Sinteticamente, sul versante delle spese, le risultanze della gestione di competenza sono le seguenti:

RENDICONTO FINANZIARIO 2021 – USCITE		
PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
28.176.000,00	28.176.000,00	7.853.083,40

Complessivamente, l'ammontare dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) è stato pari ad euro 7.536.006,43.

Orbene, il Collegio segnala che un *delta* tra le previsioni di entrata e gli introiti effettivi si palesa, in una certa misura, fisiologico: infatti, mancano, *ex ante*, circostanze fattuali univoche sulle base delle quali formulare le previsioni, che sono ancorate, con un approccio inevitabilmente "statistico", alla media degli ultimi esercizi. Ciò, *a fortiori* alla luce delle disposizioni in materia di sospensione dei termini procedurali e processuali, introdotte dal Legislatore per fronteggiare l'emergenza Covid, con il conseguente impatto, ad esempio, sull'importo in favore della Cassa dei proventi da multe, ammende, sanzioni ed oblazioni nonché della costituzione di depositi cauzionali.

Per quanto concerne le spese, si riscontra un significativo scostamento tra le previsioni di competenza e gli impegni, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.

Sul punto, a fronte di apposita richiesta di chiarimenti da parte del Collegio, l'Ente ha motivato nei seguenti termini. Lo scostamento rilevato tra le previsioni di spesa e l'effettivo impegno delle risorse finanziarie nell'esercizio 2021 è l'effetto di una serie di criticità rilevate sul territorio nazionale che trovano origine, *in primis*, nell'emergenza epidemiologica che ha notevolmente rallentato, ed in alcuni casi sospeso per lunghi periodi, la realizzazione delle attività finanziate dalla Cassa da parte dei beneficiari delle relative provvidenze. Sono state, altresì, rilevate criticità, concernenti carenze organizzative di alcuni enti territoriali che ricevono i finanziamenti ai quali è demandata *ratione materiae* la realizzazione degli interventi e l'impiego delle risorse investite per il perseguimento delle finalità della Cassa. Nelle diverse riunioni della cabina di regia, costituita ai sensi dell'accordo del 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le Direzioni delle Politiche Sociali delle Regioni hanno manifestato gravi difficoltà nella realizzazione della attività progettuali, principalmente a causa della situazione emergenziale. Per tali ragioni, le Regioni e le Province Autonome hanno chiesto, quasi all'unanimità, di non ricevere ulteriori provvidenze fino alla conclusione dei progetti già finanziati nel 2020 ed in corso di realizzazione, aventi ad oggetto l'inclusione socio-lavorativa, l'assistenza, l'accoglienza alloggiativa delle persone in esecuzione penale, per favorire la fruizione di misure alternative alla detenzione e per gli interventi di inclusione attiva nel periodo post-detentivo. L'Ente ha osservato, altresì, che, nonostante le predette criticità, sono stati approvati e finanziati due programmi nazionali con le Direzioni Generali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per la realizzazione di percorsi di opportunità di formazione e lavoro professionalizzanti, nonché per la realizzazione di nuovi spazi trattamentali, per un totale investito pari ad € 5.000.000,00. Parimenti, ha rappresentato di aver posto in essere un'importante

iniziativa nel mese di aprile 2021, con la quale le Regioni e le Province Autonome sono state invitate a presentare proposte di intervento finalizzate allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, con il cofinanziamento minimo del 30% da parte degli enti beneficiari. Siffatta iniziativa, ha concluso l'Ente in sede di riscontro all'osservazione del Collegio, ha visto l'adesione di 17 Regioni, per un importo investito dalla Cassa delle ammende pari ad € 2.370.000 circa e con il cofinanziamento pari a circa € 1.780.000.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, il quadro di sintesi è il seguente:

SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DATI DI CASSA

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2021
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	111.144.548,34
Riscossioni	9.741.888,41
Pagamenti	7.536.006,43
Saldo finale di cassa	113.350.430,32

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Per quanto concerne la gestione delle entrate, le ontologiche peculiarità dell'Ente implicano che le tre fasi tipiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento) finiscano, in sostanza, per coincidere. L'Ente, infatti, è mero destinatario delle risorse il cui versamento è imposto da molteplici disposizioni normative da parte dei concessionari della riscossione, quali riversamenti cumulativi, e da ulteriori versamenti, direttamente, sul conto di tesoreria dell'Amministrazione.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2021
Entrate Contributive	Euro	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	
Altre Entrate	Euro	9.741.888,41
Totale Entrate	Euro	9.741.888,41

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non risultano entrate in conto capitale

		ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2021
Entrate da alienazione di beni patrimoniali	Euro	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Euro	
Accensione di prestiti	Euro	
Altre entrate in conto capitale	Euro	
Totale Entrate in conto capitale	Euro	

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

		IMPEGNI
Uscite Correnti - Titolo I		Anno 2021
Funzionamento	Euro	45.066,76
Interventi diversi	Euro	7.808.016,64
Oneri comuni	Euro	
Trattamento di quiescenza	Euro	
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	Euro	
Totale Uscite Correnti	Euro	7.853.083,40

Le **spese di funzionamento** riguardano gli organi della Cassa ed ammontano ad euro 45.066,76.

Sul punto, per completezza informativa, va segnalato che, nell'esercizio 2021, sono stati impegnati i compensi per il Collegio dei revisori, con riferimento all'attività svolta sia nel 2020, sia nel 2021, in sanatoria dell'osservazione sul necessario rispetto del principio di competenza in sede di impegno delle spese relative all'esercizio.

In termini prospettici, in un'ottica di progressiva implementazione delle *best practices* di cui al codice dell'amministrazione digitale che prescinda dall'emergenza pandemica, il Collegio non può esimersi dall'evidenziare che le modalità di interlocuzione in forma telematica (ad es. riunione

degli organi collegiali, etc..) hanno contribuito, in modo tangibile, al risparmio delle spese per rimborsi in favore degli organi istituzionali.

Le **spese per interventi** diversi ammontano ad euro 7.808.016,64.

In tale alveo, i trasferimenti passivi costituiscono la categoria prevalente e maggiormente rappresentativa delle spese sostenute dalla Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Non si riscontrano nel rendiconto spese in conto capitale, né in termini di competenza né di cassa.

PARTITE DI GIRO

Non risultano partite di giro

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere (pari a zero, attesa la mancanza di residui attivi), di quelle rimaste da pagare, nonché il risultato finale di amministrazione che ammonta ad euro 103.611.271,06

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			111.144.548,34
RISCOSSIONI		9.741.888,41	(+) 9.741.888,41
PAGAMENTI	1.958.293,03	5.577.713,40	(-) 7.536.006,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			113.350.430,32
	RESIDUI esercizi precedenti	RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI PASSIVI	7.463.789,26	2.275.370,00	9.739.159,26

Avanzo al 31 dicembre 2021	103.611.271,06
-----------------------------------	-----------------------

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro nei dati di cui alla seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	101.085.807,97
avanzo di competenza 2021	1.888.805,01
Radiazione Residui attivi	
Radiazioni Residui passivi	636.658,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	103.611.271,06

Pertanto, sotto il profilo degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 appare idoneo a corroborarne la relativa stabilità.

Sul punto, si ribadisce la problematica, invero strutturale da moltissimi anni ed “ereditata” dagli odierni amministratori, relativa alla cospicua presenza nel bilancio dell'Ente di somme non utilizzate, in progressivo incremento nel tempo (in questo senso, C. conti, sez. centrale controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, delibera n. 14/2008, avente ad oggetto la gestione della Cassa delle ammende negli esercizi 2004-2006). Ciò, anche alla luce del fatto che, nel corso del 2017 e del 2018, l'attività della Cassa si era notevolmente ridotta, a causa sia dell'approvazione del nuovo statuto sia della tempistica di insediamento degli organi statutari (cfr. verbale del Collegio dei revisori n. 8/2018 del 13.12.2018, avente ad oggetto il bilancio di previsione 2019-2021).

Orbene, l'incremento pari ad euro 2.525.463,09 dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2021 (da euro 101.085.807,97 di inizio esercizio 2021 ad euro 103.611.271,06 a fine esercizio 2021) appare ragionevolmente riconducibile a contingenze di contesto generale, derivanti dall'impatto del biennio di pandemia. Si auspica, per il futuro ed “a regime”, un percorso di progressiva e strutturale riduzione del relativo importo, in termini di implementazione di una sempre più robusta capacità di spesa, pur a fronte delle rilevanti carenze di organico, più volte segnalate dal Collegio. In questo senso, depongono, peraltro, le previsioni di cui al bilancio preventivo 2022.

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio concorda con le risultanze del conto di tesoreria presso Cassa Depositi e Prestiti, ammontando ad euro 113.350.430,32 (cfr. attestazione Cassa Depositi e Prestiti del 4 gennaio 2022).

Per quanto concerne la gestione dell'entrata, si è visto che, di regola, l'Ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione: ne consegue, per definizione, la mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

I residui passivi alla data del 31 dicembre 2021 risultano così determinati:

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F	G=(E+F)
Residui passivi al 1° gennaio 2021	Pagamenti 2021	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi anno 2021	Totale residui al 31/12/2021
10.058.740,37	1.958.293,03	8.100.447,34	636.658,08	7.463.789,26	2.275.370,00	9.739.159,26

In relazione a quanto sopra esposto (totale residui passivi al 31.12.2021: euro 9.739.159,26), il Collegio dei revisori ha reso il parere di competenza previsto dall'articolo 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa rubricato “*Riaccertamento dei residui passivi e inesigibilità dei crediti*” (verbale n. 2/2022 del 18 gennaio 2022). A seguito del parere favorevole dell'organo di controllo, è stata successivamente adottata la delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2022.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha elaborato il conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, nonché lo stato patrimoniale rappresentativo delle attività, delle passività e del patrimonio netto.

Il conto economico presenta un avanzo economico pari a euro 2.205.881,98.

Lo stato patrimoniale, che presenta un patrimonio netto pari a euro 103.611.271,06, è così determinato:

- Totale attivo: euro 113.350.430,32 (disponibilità liquide presso Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2021);
- Totale passivo: euro 9.739.159,26 (residui passivi al 31 dicembre 2021).

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Risulta predisposto il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi. Sono stati istituiti due autonomi programmi di spesa, all'interno della missione 006 Giustizia, rappresentativi della *mission* istituzionale dell'Ente:

- Programma 001 – Finanziamento programmi e progetti, che rappresenta le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende.
- Programma 002 – Restituzione depositi provvisori e fondi patrimoniali, che rappresenta le restituzioni di fondi soggetti a restituzione sulla base di provvedimento dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto.

Inoltre, risultano istituiti, nell'ambito della missione 032 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, il programma 002 Indirizzo politico e il programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

Infine, per quanto attiene alla missione 033 Fondi da ripartire, ed il sottostante programma relativo ai fondi di riserva accantonati, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Come noto, ai fini dell'applicazione delle norme di contenimento dettate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell'articolo 1, comma 592, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132

Ciò premesso, nel quadro delle misure di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica di cui alla legge 160/2019, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni con la circolare 21 aprile 2020, n. 9 confermate ed integrate con le circolari 14 dicembre 2020, n. 26 e 9 aprile 2021, n. 11.

Per quanto attiene alla Cassa delle Ammende, il Ministero della Giustizia, quale Amministrazione vigilante con nota 24 settembre 2020, n. 32626, ha stabilito che, per l'individuazione del parametro di confronto per la quantificazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi ex articolo 1, comma 590 e seguenti della L. 160/2019, l'anno 2019 debba essere considerato, dal punto di vista finanziario, il primo esercizio di "piena operatività".

Si osserva, altresì, che le misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica sono finalizzate secondo quanto indicato dalla citata circolare n. 9/2020 *"principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza, ed un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi"*.

Sul punto, anche alla luce di quanto diffusamente argomentato nella nota della Cassa delle Ammende del 8.3.2022, trasmessa al M.E.F. - Dipartimento R.G.S. - I.G.F., la quantificazione della categoria dei beni e servizi dell'esercizio 2019, necessaria per l'individuazione del parametro di confronto per gli esercizi successivi, è stata effettuata rilevando le spese in conto competenza dei capitoli di bilancio, così come collocati nel conto consuntivo dell'esercizio 2019. In particolare, si segnalano le seguenti spese: *Capitolo 104 - Costi legali, consulenze*: euro 47.746,99 (somma relativa interamente a spese legali, a seguito di condanna al pagamento in sede giurisdizionale); *Capitolo 105 - Costi di rappresentanza*: euro 646,60; *Capitolo 112 – Costi per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni*: euro 3.450,00; *Capitolo 113 – Organi della Cassa*: euro 17.910,63. La spesa complessiva per la categoria di beni e servizi, impegnata nel rendiconto 2019, è stata pari ad euro 69.754,22.

Nell'esercizio finanziario 2020, in cui è stato adottato il piano dei conti integrato ed i bilanci sono stati redatti in conformità con gli allegati del D.P.R. n. 97/2003, le spese in esame sono state pari ad euro 19.527,53. Nel dettaglio: U.1.03.02.01.002 – *Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi* euro 1.491,56; U.1.03.02.01.008 – *Compensi agli organi istituzionali, di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione* euro 17.153,99; U.1.03.02.07.006 – *Licenze d'uso per software* euro 305,00; U. 1.03.02.99.002 – *Altre spese legali* euro 576,98.

Infine, nell'esercizio 2021, alla luce dei dati di rendiconto, sono state sostenute le seguenti spese per un importo complessivo pari ad euro 45.066,76: U.1.03.02.01.002 – *Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi* euro 840,40; U.1.03.02.01.008 – *Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*: euro 44.226,36. Si rammenta, per completezza ed omogeneità di raffronto, la sopradescritta peculiarità di tale esercizio, rappresentata dall'impegno delle somme relative ai compensi del Collegio dei revisori per due annualità, a sanatoria del pregresso disallineamento contabile.

In estrema sintesi, si riporta la tabella di cui *infra*:

VALORE COMPLESSIVO DELLA SPESA		
“MACROCATEGORIA ACQUISTO DI BENI E SERVIZI”		
RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Euro 69.754, 22*	Euro 19.527,53	Euro 45.066,76

*L'importo di euro 69.754,22 che costituisce il parametro di riferimento per la quantificazione dei limiti spesa è ricavato dal rendiconto 2019, sebbene nell'esercizio finanziario

2019 l'Ente non avesse ancora adottato il piano dei conti integrato, poi introdotto nell'esercizio finanziario 2020.

In conclusione, sul punto, sulla scorta dei sopra-illustrati presupposti di fatto e di diritto, il Collegio dei revisori assevera il rispetto del limite di spesa in argomento.

Resta ferma la necessità – in ossequio a quanto rappresentato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota 25 gennaio 2022, n. 13274 (Approvazione del bilancio di previsione 2022) - di calcolare il limite di spesa considerando tutte le voci inclusi nella macrocategoria “*acquisto di beni e servizi*” di cui al piano dei conti integrato (decreto MEF 25 gennaio 2019), anche in fase previsionale. Appare utile ribadire, altresì, che anche per l'esercizio finanziario 2022, l'importo che costituisce il limite di spesa, in sede di rendiconto, rimane cristallizzato in euro 69.754,22.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021, ha effettuato 7 sedute ed ha verificato che l'attività degli organi di governo e di *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente (legale, statutaria e regolamentare), secondo principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato, di regola, con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, esaminando, con la tecnica del campionamento, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, eseguite le verifiche *ex lege* previste, secondo la tecnica del campionamento.

Presso l'Ente, allo stato, non risulta istituita una cassa economale.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, il Collegio prende atto che, in base a quanto espressamente attestato nell'apposito prospetto sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale della Cassa, allegato al rendiconto, “*l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 è di -18,99. Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni*”.

CONCLUSIONI

Nel complesso, il Collegio ribadisce l'apprezzamento per l'implementazione del percorso degli organi della Cassa finalizzato ad assicurare la conformità dell'azione amministrativa alla disciplina statutaria e regolamentare di recente approvazione. Parimenti, appare doveroso ribadire l'efficiente *modus operandi* dell'Ente nel riscontrare, con approccio collaborativo, le richieste di chiarimento e di approfondimento effettuate dal Collegio nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

In sintesi, ferme le osservazioni contenute nella presente relazione, dai risultati delle verifiche eseguite, secondo la tecnica del campionamento, emerge, nel complesso, la correttezza dei risultati finanziari, la regolarità della tenuta delle scritture contabili, la congruenza dei dati contabili presentati nei prospetti del rendiconto e dei relativi allegati, nonché il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Per l'effetto, il Collegio esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione in videoconferenza del 28 aprile 2022

VISTO l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;

VISTO il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTO l'articolo 7, comma 1, lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi ;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n.97;

VISTO l'articolo 35 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTA la relazione illustrativa del Segretario Generale al Rendiconto Generale sulla gestione della Cassa delle Ammende per l'esercizio 2021;

VISTO l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;

VERIFICATA la sussistenza del numero legale previsto;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021.

28 aprile 2022

Il Presidente
Gherardo Colombo
(firmato digitalmente)